



## **DICEMBRE -15,3%: IL MERCATO AUTO VITTIMA DEI BOTTI DI FINE ANNO**

02 gennaio 2012

## **DICEMBRE -15,3%: IL MERCATO AUTO VITTIMA DEI BOTTI DI FINE ANNO**

**Roma, 2 gennaio 2012.** Il Ministero dei Trasporti ha reso noti oggi i dati sulle immatricolazioni, confermando in toto la previsione di Federauto di qualche giorno fa. Dicembre 2011 si è chiuso così a 111.211 pezzi, registrando un -15,3% sull'analogo mese dello scorso anno. Il 2011 ferma quindi il pallottoliere a 1.748.143, in calo dell'10,8% rispetto al 2010. Ma se confrontiamo il 2007, anno record, al 2011, la perdita è del 30%, ossia -745.000 vetture.

Così commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i marchi commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali, camion e autobus: «Il mercato degli autoveicoli è stato vittima dei botti di fine d'anno. I fuochi d'artificio lanciati su di noi e sui nostri clienti, contro ogni logica, si chiamano IVA, Imposta Provinciale di Trascrizione, superbollo per le auto prestazionali, accise sui carburanti, rincari sulle assicurazioni e sui pedaggi autostradali. Un colpo dopo l'altro in un crescendo che ha posto le basi per il licenziamento di decine di migliaia di lavoratori, come peraltro pronosticato da Confindustria e Confcommercio. Faccio notare che paradossalmente il primo danneggiato è lo Stato, che introiterà almeno 2 miliardi in meno tra IVA e tasse varie.»

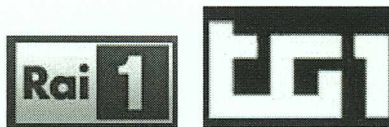
Specifica Piero Carlomagno, presidente dei concessionari del Gruppo Fiat: «Nel nostro settore, tra diretto e indotto, lavorano in Italia 1.200.000 persone. Inoltre nel 2010 abbiamo contribuito al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Cifre che fanno tremare i polsi e che dovrebbero far riflettere il nuovo Governo proprio ora che si parla di rilanciare l'economia.»

Aggiunge Mario Beretta, presidente dei concessionari Volkswagen-Audi: «Negli ultimi mesi si è registrata un'escalation preoccupante: settembre -5,7%, ottobre -5,5%, novembre -9,25% e, infine, dicembre -15,3%.»

Conclude Pavan Bernacchi: «La ricetta dovrebbe essere quella di agevolare la domanda, non di schiacciarla a suon di tasse, balzelli e gabelle. Siamo fiduciosi che il Ministro dello Sviluppo Economico ci chiami quanto prima per esaminare le ragioni dei concessionari di autoveicoli che, con i costruttori, fatturano l'11,6% del PIL italiano, impiegando 1.200.000 di addetti. Insieme al nostro past President, Vincenzo Malagò, vorremmo illustrare proposte concrete, che auspichiamo verranno inserite nel pacchetto "cresci Italia". In tal modo tutti potremmo uscirne vincenti: lo Stato, l'ambiente, la sicurezza, i nostri dipendenti, i cittadini, i clienti, le case automobilistiche e i concessionari. In una parola: l'Italia. Il tutto proseguendo lo svecchiamento del parco circolante e affrontando l'annoso problema della fiscalità delle auto aziendali».



## Dettaglio uscite radio-tv



**RAI 1 – TG1 ECONOMIA**  
03 GENNAIO 2012 – h 13.58

Servizio di Alessandra Azzolini.

Nel 2011 immatricolazioni in caduta libera. Il mercato italiano delle quattro ruote non si salva dalla crisi subendo rispetto allo scorso anno un calo a due cifre: -10,8% rispetto al 2010 e -15,3% nel solo mese di dicembre rispetto allo stesso periodo del 2010. I dati sono del Ministero dei Trasporti che, rende noto, in tutto il 2011 sono state vendute solo poco più di 1 milione e 700mila auto. Nel 2010 le nuove immatricolazioni sfioravano i 2 milioni di unità.

Intervista a Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, "siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011, quindi è in atto un attacco concentrico al mondo dell'automobile: Iva, 220 euro per ogni punto; Ipt aumentata dell'80%; superbollo per le auto prestazionali; accise sui carburanti; Rc e pedaggi autostradali.

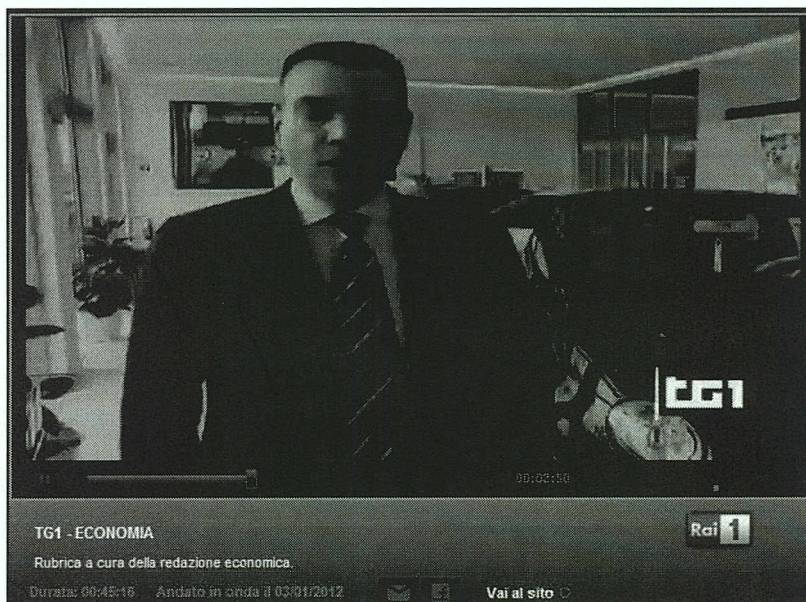
Il settore dà lavoro in Italia, considerando l'indotto, a 1.200.000 persone e contribuisce del 16,6% al gettito fiscale nazionale. Numeri che meritano grande attenzione sottolinea, Federauto, che suggerisce alcune azioni per rilanciare il mercato: togliere l'Ipt, abbassare le accise sui carburanti che ci portiamo dietro dal 1935, e valutare l'impatto dell'Iva (su un telefonino equivale a pochi euro, invece su un'autovettura sono 220 euro).

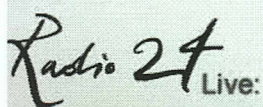
Ora notizia: 14.00

Durata servizio: 2'30''

Servizio visibile su:

<http://www.rai.tv/dl/replaytv/replaytv.html#ch=1&day=2012-01-03&v=102124&vd=2012-01-03&vc=1>





Focus economia

Sebastiano Barisoni

**RADIO24 – FOCUS ECONOMIA**

03 GENNAIO 2012 – h 17.00

Programma di Sebastiano Barisoni. Conduce Debora Rosciani.

Per l'auto un 2011 da dimenticare con immatricolazioni in calo di oltre il 10%. Intervista a Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto.

Stiamo vivendo una decrescita ogni anno del mercato dell'auto. Nel 2007 erano state vendute in Italia 2.940.000 vetture, poi 1.860.000 nel 2010, 1.750.000 più o meno nel 2011 e l'anno prossimo andremo anche sotto 1.700.000. Il quadro è drammatico e il primo penalizzato paradossalmente è lo Stato che introiterà circa 2 miliardi di Iva e tasse varie in meno. Il mercato dell'auto è vittima dei botti di fine anno, dopo la casa, l'acquisto dell'auto è uno dei beni più costosi, siamo passati dagli incentivi del 2009 ai disincentivi del 2011. C'è stato un attacco concentrico all'automobile, iniziato con il governo Berlusconi. Ogni punto di Iva sono 220 euro medi per auto; l'Ipt è aumentata dell'80%; è stato varato il superbollo delle auto prestazionali, dimenticando che l'Italia è una dei principali produttori di auto di questo tipo di auto; poi ci sono le accise sui carburanti -ci portiamo avanti degli aumenti temporanei dal 1935 – e gli aumenti dell'Rc. Ad esempio l'aumento dei carburanti rappresenta un disincentivo all'acquisto e utilizzo dell'auto ed è un peccato perché il settore da solo in Italia fattura l'11,6% del Pil, impiega 1.200.000 persone tra indotto diretto e allargato e nel 2010 l'automobile ha dato al gettito fiscale nazionale il 16,6% delle entrate totali. Quindi sono numeri pesanti, il settore ha bisogno di attenzioni anche per l'occupazione che crea.

Durata servizio: 2'44''

Servizio ascoltabile su:

<http://www.radio24.ilsole24ore.com/player/player.php?filename=120103-promo-focus.mp3>



### Il mercato dell'auto nel 2011 - Il piano di riassetto del Gruppo Fonsai

Oggi a Focus Economia: il governo all'opera per delinare una riforma del mercato del lavoro; i piani per il riassetto della compagnia assicurativa Fondiaria Sai e il ruolo della famiglia Ligresti; un 2011 da dimenticare per il mercato dell'auto italiano. Ospiti Davide Colombo, Sole 24 Ore; Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto. Come di consueto ampio spazio al commento della giornata di Borsa.

▶ Ascolta un estratto del programma - **Per l'auto un 2011 da dimenticare con immatricolazioni in calo di oltre il 10%. Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto...**



**Motori.** A dicembre consegne giù del 15% - Fiat frena ma per il decimo anno resta leader in Brasile

# Auto, 2011 nel segno della crisi (-10,9%)

**Luca Orlando**  
MILANO

«Parliamoci chiaro, con questi numeri la filiera non sta in piedi». Adolfo De Stefani Costantino, presidente dei concessionari Mercedes in Italia, guarda sconsolato i dati di dicembre del mercato auto che mettono il sigillo su un altro anno nero per l'industria.

Lo scorso mese sono state immatricolate 111.211 vetture, portando il 2011 a sfiorare 1,75 milioni di unità, in calo del 10,9% rispetto al 2010: dai picchi record del 2007 la perdita è del 30% e per trovare un dato peggiore si deve tornare al 1996.

Il Lingotto chiude l'anno con oltre 514.500 immatricolazioni e una quota del 29,4%, in calo rispetto al 2010 per la frenata del marchio Fiat, mentre altrove nel gruppo le performance sono decisamente migliori. Alfa Romeo e Jeep - osserva il gruppo in una nota - aumentano sia i volumi di vendite (rispettivamente del 12% e del 118%) sia le quote (+0,7 per Alfa Romeo e +0,3 per Jeep). Lancia registra un aumento della quota di 0,4 punti mentre il

gruppo domina la classifica delle vetture più vendute con Punto, Panda, 500, Ypsilon e Giulietta, ai primi posti della top ten. In prospettiva Torino evidenzia anche i risultati positivi di vendita per Freemont, Qubo e Doblò e segnala soprattutto il debutto della Nuova Panda.

Se Fiat soffre in Italia può sorridere però in Brasile, dove il mercato balza al nuovo record di 3,4 milioni di unità (il doppio dell'Italia) e il Lingotto resta leader per il decimo anno consecutivo, seppure con una quota in lieve calo al 22%, dal 22,8 del 2010.

Sul mercato italiano tra i big tiene Volkswagen, che aumenta le vendite di oltre un punto, mentre crollano di oltre il 20% i francesi di Renault, Peugeot e Citroën. Grazie a Mini chiude l'anno in pareggio il gruppo Bmw mentre balzano a doppia cifra Nissan, Hyundai e Mitsubishi.

Sull'anno nero del mercato pesa il ridotto potere d'acquisto delle famiglie ma anche l'incertezza delle prospettive. Numerosi rivenditori segnalano la scelta

di modelli inferiori al momento di cambiare vettura, ma anche la difficoltà nell'avviare una rateazione a fronte dei dubbi sulla propria occupazione futura. Molte famiglie optano per l'usato, che aumenta dello 0,6% i volumi rispetto al 2010.

A ciascuno dei 3.600 concessionari italiani sono così venute a mancare in media lo scorso anno quasi 60 vendite, con un impatto negativo sull'occupazione e sugli stipendi degli addetti, in calo anche del 20-30% per la compressione della quota variabile. «La situazione è drammatica - spiega il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi - anche perché siamo passati dagli incentivi ai disincentivi: se guardiamo all'Iva, alle accise e all'aumento dell'Ipt vediamo un settore pesantemente penalizzato. Siamo fiduciosi - aggiunge - che il ministro dello Sviluppo Economico ci chiami quanto prima per esaminare le ragioni dei concessionari di autoveicoli che, con i costruttori, sviluppano l'11,6% del Pil italiano impiegando 1,2 milioni di addetti». L'Unrae, unione dei rap-

presentanti degli autoveicoli esteri, evidenzia le difficoltà degli acquisti dei privati, in calo del 17,4% e scesi al 66% del totale, oltre dieci punti in meno rispetto alla media degli ultimi 20 anni. Anche le prospettive per il 2012 restano negative, con una stima globale di immatricolazioni inferiore a 1,7 milioni «qualora - spiega Unrae in una nota - il Governo italiano dovesse continuare a non riconoscere al comparto automotive l'attenzione che merita».

Analoga la stima del Centro Studi Promotor Gilevents secondo cui le prospettive restano negative anche quest'anno, con uno spiraglio legato ad eventuali incentivi per i veicoli meno inquinanti. Se adeguatamente sostenute - spiegano gli analisti - potrebbero essere le auto verdi a contrastare una evoluzione eccessivamente negativa del mercato nel 2012. Un possibile segnale di attenzione dal mercato è venuto a dicembre proprio dal comparto delle motorizzazioni a metano, balzato del 28% a fronte di un crollo corale di tutti gli altri segmenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL TREND

Mercato mai così male dal 1996, il Lingotto contiene il calo con Alfa, Lancia e Jeep  
I concessionari: adesso il Governo ci ascolti





MOTORI

Foto

LISTINI PREZZI

Auto nuove

Auto usate

Moto nuove

Moto usate

SERVIZI

Svalutazioni

Incentivi

Limitazioni circolazione

Auto: Euro4 & Co.

Moto: Euro3 & Co.

Limiti emissioni

Filtro Anti Particolato

Etilometro

MOTORI

VERSIONE STAMPABILE INVIA

## Dicembre, vendite in picchiata Siamo a meno 15,3 per cento



Nuovo duro colpo al mercato dell'auto con appena 111.212 autovetture vendute a dicembre, pari a una variazione di -15,30% rispetto a dicembre 2010, durante il quale furono immatricolate 131.298 autovetture. Un segno negativo che arriva dopo un altro segno negativo visto che già nel mese di novembre 2011 c'era stato un calo del 9,25% delle vendite.

In questo contesto Fiat Group Automobiles ha immatricolato in Italia nel 2011 oltre 514.500 vetture per una quota di circa 29,4%, sostanzialmente in linea con quella del 2010. In dicembre, le auto registrate da FGA sono 31.700 per una quota del 28,5%. Anche nel 2011 la classifica delle vetture più vendute nel nostro Paese è dominata dai modelli di Fiat Group Automobiles. Oltre a Fiat Punto e Fiat Panda stabilmente al primo e secondo posto, tra le top ten figurano anche la Fiat 500, la Lancia Ypsilon e l'Alfa Romeo Giulietta.

Ma c'è poco da gioire: il 2011 ferma quindi il pallottoliere a 1.748.143, in calo dell'10,8% rispetto al 2010. Ma se confrontiamo il 2007, anno record, al 2011, la perdita è del 30%, ossia -745.000 vetture.

"Il mercato degli autoveicoli - spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i marchi commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali, camion e autobus - è stato vittima dei botti di fine d'anno. I fuochi d'artificio lanciati su di noi e sui nostri clienti, contro ogni logica, si chiamano IVA, Imposta Provinciale di Trascrizione, superbollo per le auto prestazionali, accise sui carburanti, rincari sulle assicurazioni e sui pedaggi autostradali. Un colpo dopo l'altro in un crescendo che ha posto le basi per il licenziamento di decine di migliaia di lavoratori, come peraltro pronosticato da Confindustria e Confcommercio. Faccio notare che paradossalmente il primo danneggiato è lo Stato, che introiterà almeno 2 miliardi in meno tra IVA e tasse varie".



Conclude Pavan Bernacchi: "La ricetta dovrebbe essere quella di agevolare la domanda, non di schiacciarla a suon di tasse, balzelli e gabelle. Siamo fiduciosi che il Ministro dello Sviluppo Economico ci chiami quanto prima per esaminare le ragioni dei concessionari di autoveicoli che, con i costruttori, fatturano l'11,6% del PIL italiano, impiegando 1.200.000 di addetti. Insieme al nostro past President, Vincenzo Malagò, vorremmo illustrare proposte concrete, che auspichiamo verranno inserite nel pacchetto "cresci Italia". In tal modo tutti potremmo uscirne vincenti: lo Stato, l'ambiente, la sicurezza, i nostri dipendenti, i cittadini, i clienti, le case automobilistiche e i concessionari. In una parola: l'Italia. Il tutto proseguendo lo svecchiamento del parco circolante e affrontando l'annoso problema della fiscalità delle auto aziendali".

Non solo: le prospettive per il 2012 non appaiono positive. Solo le auto verdi, se adeguatamente sostenute, potrebbero contrastare una evoluzione eccessivamente negativa del mercato italiano delle autovetture nel 2012. E' quanto sostiene il centro studi Promotor GI Events, secondo cui la tendenza sfavorevole dell'ultimo semestre 2011 dovrebbe continuare ed anzi aggravarsi. Sull'andamento del settore inciderà innanzitutto il quadro economico. Sulla domanda di auto graveranno inoltre nel 2012 (come già nel 2011) fattori specifici di contenimento, come i livelli insostenibili raggiunti dalla pressione fiscale sull'auto e dai prezzi di benzina e gasolio. Vedremo.

Allarme anche dall'Anfia: "Da ieri - spiega Guido Rossignoli, direttore generale - sono scattati gli aumenti dei pedaggi autostradali con un adeguamento medio ponderato sul traffico della tariffa del +3,1% e sono entrati in vigore i rialzi delle addizionali sulle accise in sei regioni (marche, piemonte, toscana, liguria, umbria e lazio), appesantendo ulteriormente il carico fiscale sui prezzi dei carburanti, di per sé già alle stelle".

"In base agli ultimi dati resi disponibili dal ministero dello sviluppo economico, il prezzo al consumo della benzina è cresciuto del 15,4% da gennaio a dicembre 2011, con un aumento delle accise, nello stesso periodo, pari al 24,9%. Il prezzo al consumo del gasolio ha registrato un rincaro del 24,5%, con una crescita dell'accisa pari al 40% - ha spiegato il dg anfia - in entrambi i casi più del 50% del prezzo al consumo è costituito dalla componente fiscale. Ha ovviamente inciso su questi rincari anche l'aumento dell'iva al 21%, in vigore dal 17 settembre scorso, a proposito del quale si prospetta l'incognita di un nuovo eventuale rialzo al 23% il prossimo ottobre".

Insomma la situazione è davvero preoccupante perché di fatto abbiamo fatto un balzo all'indietro di 15. "Il tonfo del 10,88% nelle immatricolazioni segnato nel 2011, riporta il settore ai livelli del lontano 1996". Spiega Gianni Filipponi, direttore generale dell'Unrae, secondo cui "fra tutti emerge il dato preoccupante degli acquisti dei privati, e quindi delle famiglie, che chiudono l'anno con una quota di mercato ai minimi storici: 66,3% del totale, rispetto ad una media del 77,4% degli ultimi 20 anni (1990-2010). Ciò", si legge in una nota, "è logica conseguenza del difficile andamento generale dell'economia, confermato dal risultato del Pil che, nel terzo trimestre, ha registrato una flessione dello 0,2%, primo indizio di un'attesa e preoccupante fase di recessione. A ciò si aggiungono la riduzione dei consumi, in particolare di quelli dei beni durevoli e la contrazione dei redditi disponibili, colpiti dalla pesante imposizione tributaria".

In questo contesto, aggiunge Filipponi, "gli automobilisti risentono del forte impatto delle ulteriori recenti misure introdotte sia con la manovra estiva, sia con quella definita 'Salva Italia' relative all'assicurazione Rc Auto, alle accise sui carburanti, all'Iva, all'Ipt, al superbollo, ai pedaggi autostradali. Basti pensare", dice il direttore generale dell'Unrae, "che solo l'aumento delle accise sui carburanti, genererà un'ulteriore spesa, per gli automobilisti, di 4,8 miliardi di euro".

**(03 gennaio 2012)**



[casa<sup>24</sup>plus](#)
[motori<sup>24</sup>](#)
[luxury<sup>24</sup>](#)
[viaggi<sup>24</sup>](#)
[salute<sup>24</sup>](#)
[job<sup>24</sup>](#)
[diritto<sup>24</sup>](#)
[arteconomy<sup>24</sup>](#)
[altri](#)
[argomenti del sole](#)
[news](#)

**IlSole24ORE**  **Speciale Manovra** [Accedi](#)









[Notizie](#)
[Economia](#)
[Norme e Tributi](#)
[Finanza](#)
[Commenti&Inchieste](#)
[Tecnologie](#)
[Cultura-Dor](#)

[Politica economica](#)
[Aziende](#)
[PMI](#)
[Manager](#)
[Lavoro](#)
[Agricoltura](#)
[Gli economisti](#)
[Distretti](#)

## Auto, 2011 nel segno della crisi (-10,9%)

Luca Orlando

03 gennaio 2012 Cronologia articolo

 Tweet 2
  Consiglia 4
  Invia
  +1 0
 [Accedi a My24](#)





### MILANO

«Parliamoci chiaro, con questi numeri la filiera non sta in piedi». Adolfo De Stefani Costantino, presidente dei concessionari Mercedes in Italia, guarda sconsolato i dati di dicembre del mercato auto che mettono il sigillo su un altro anno nero per l'industria.

Lo scorso mese sono state immatricolate 111.211 vetture, portando il 2011 a sfiorare 1,75 milioni di unità, in calo del 10,9% rispetto al 2010: dai picchi record del 2007 la perdita è del 30% e per trovare un dato peggiore si deve tornare al 1996.

Il Lingotto chiude l'anno con oltre 514.500 immatricolazioni e una quota del 29,4%, in calo rispetto al 2010 per la frenata del marchio Fiat, mentre altrove nel gruppo le performance sono decisamente migliori. Alfa Romeo e Jeep – osserva il gruppo in una nota – aumentano sia i volumi di vendite (rispettivamente del 12% e del 118%) sia le quote (+0,7 per Alfa Romeo e +0,3 per Jeep). Lancia registra un aumento della quota di 0,4 punti mentre il gruppo domina la classifica delle vetture più vendute con Punto, Panda, 500, Ypsilon e Giulietta, ai primi posti della top ten. In prospettiva Torino evidenzia anche i risultati positivi di vendita per Freemont, Qubo e Doblò e segnala soprattutto il debutto della Nuova Panda.

Se Fiat soffre in Italia può sorridere però in Brasile, dove il mercato balza al nuovo record di 3,4 milioni di unità (il doppio dell'Italia) e il Lingotto resta leader per il decimo anno consecutivo, seppure con una quota in lieve calo al 22%, dal 22,8 del 2010.

Sul mercato italiano tra i big tiene Volkswagen, che aumenta le vendite di oltre un punto, mentre crollano di oltre il 20% i francesi di Renault, Peugeot e Citroen. Grazie a Mini chiude l'anno in pareggio il gruppo Bmw mentre balzano a doppia cifra Nissan, Hyundai e Mitsubishi.

Sull'anno nero del mercato pesa il ridotto potere d'acquisto delle famiglie ma anche l'incertezza delle prospettive. Numerosi rivenditori segnalano la scelta di modelli inferiori al momento di cambiare vettura, ma anche la difficoltà nell'avviare una rateazione a fronte dei dubbi sulla propria occupazione futura. Molte famiglie optano per l'usato, che aumenta dello 0,6% i volumi rispetto al 2010.

A ciascuno dei 3.600 concessionari italiani sono così venute a mancare in media lo scorso anno quasi 60 vendite, con un impatto negativo sull'occupazione e sugli stipendi degli addetti, in calo anche del 20-30% per la compressione della quota variabile. «La situazione è drammatica – spiega il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi – anche perché siamo passati dagli incentivi ai disincentivi: se guardiamo all'Iva, alle accise e all'aumento dell'Ipt vediamo un settore pesantemente penalizzato. Siamo fiduciosi – aggiunge – che il ministro dello Sviluppo Economico ci chiami quanto prima per esaminare le ragioni dei concessionari di autoveicoli che, con i costruttori, sviluppano l'11,6% del Pil italiano impiegando 1,2 milioni di addetti». L'Unrae, unione dei rappresentanti degli autoveicoli esteri, evidenzia le difficoltà degli acquisti dei privati, in calo del 17,4% e scesi al 66% del totale, oltre dieci punti in meno rispetto alla media degli ultimi 20 anni. Anche le prospettive per il 2012 restano negative, con una stima globale di immatricolazioni inferiore a 1,7 milioni «qualora – spiega Unrae in una nota – il Governo italiano dovesse continuare a non riconoscere al comparto automotive l'attenzione che merita».

Analoga la stima del Centro Studi Promotor Gi events secondo cui le prospettive restano negative anche quest'anno, con uno spiraglio legato ad eventuali incentivi per i veicoli meno inquinanti. Se adeguatamente sostenute – spiegano gli analisti – potrebbero essere le auto verdi a contrastare una evoluzione eccessivamente negativa del mercato nel 2012. Un possibile segnale di attenzione dal mercato è venuto a dicembre proprio dal comparto delle motorizzazioni a metano, balzato del 28% a fronte di un crollo corale di tutti gli altri segmenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL MERCATO

-15,3%

Dicembre in calo

Nell'ultimo mese del 2011 si è aggravata la situazione del mercato italiano dell'auto, con un calo di immatricolazioni ben superiore rispetto alla media del 2012

-15,4%

Giù anche le utilitarie

Situazione negativa nel 2011 per l'alto di gamma e le vetture più costose, ma neppure i modelli più economici vengono risparmiati. Le utilitarie cedono oltre il 15%, le piccole perdono il 23,1%. L'unico segmento in crescita è quello "E", mentre tengono le "medie" e le "medie superiori".

-24,9%

Sud penalizzato

In termini geografici sono le regioni meridionali a ridurre maggiormente gli acquisti mentre contiene i danni il nord ovest con un calo del 7%



# LA STAMPA.it ECONOMIA

ATTUALITÀ | OPINIONI | SPORT | TORINO | CULTURA | SPETTACOLI | TEMPO LIBERO | MOTORI | DONNA | CUCINA | SALUTE | VIAGGI | SPECIALI | PIÙ VISTI  
HOME | POLITICA | ESTERI | CROHACHE | COSTUME | ECONOMIA | TECNOLOGIA | SCIENZA | AMBIENTE | LAZAMPA | I TUOI DIRITTI | MULTIMEDIA

## ECONOMIA

02/01/2012 - LA CRISI DEI CONSUMI

# Auto, mercato a picco nel 2011: -10,8%

A dicembre -15%. Per Fiat calo del 13%, quota in linea col 2010

## TORINO

Il mercato italiano delle quattroruote non si salva dalla crisi mettendo a segno nel 2011 un crollo a due cifre: -10,8%. Per il gruppo Fiat la flessione è del 13,4%, con oltre 514.500 immatricolazioni e una quota di circa il 29,4% nel mercato italiano dell'auto. A dicembre il Lingotto incassa un -19,7% con 31.699 nuove registrazioni.



In Italia la flessione dell'ultimo mese è pari al 15,3% con 111.211 pezzi. Risultati negativi che fanno fare al settore un balzo indietro di 15 anni, al 1996, annota l'Unrae. L'associazione delle case estere in Italia rileva il dato «preoccupante» degli acquisti dei privati e delle famiglie, con una quota di mercato ai minimi storici: 66,3% contro la media del 77,4% degli ultimi 20 anni. Un mercato colpito dai botti dei rincari, sottolinea l'Anfia: «Il settore automotive continua a collezionare rincari di ogni genere, dai pedaggi autostradali ai rialzi delle addizionali sulle accise in sei Regioni, che appesantiscono ulteriormente il carico fiscale sui prezzi dei carburanti, di per sé già alle stelle» afferma il direttore generale Anfia, Guido Rossignoli.

## FORSE TI INTERESSA ANCHE

- + Il mercato dell'auto inverte la rotta. A maggio in Italia ritorna il segno più
- + Mercato auto giù, ma Fiat recupera
- + Settore auto, agosto vendite + 7,8%
- + Il valzer dei rincari al via sulle autostrade
- + Il mercato dell'auto ancora in calo a marzo la flessione sfiora il 30%

Il settore evidenzia i suoi problemi strutturali, in casa Fiat intanto si sottolineano i risultati positivi di Alfa Romeo e Jeep in aumento sia per vendite (rispettivamente del 12% e di circa 118%) che per quote. Lancia registra un aumento della quota di 0,4 punti percentuali. Il gruppo guida la classifica delle vetture più vendute con Punto, Panda, 500, Ypsilon e Giulietta. In dicembre, le auto registrate da Fiat Group Automobiles sono 31.700 per una quota del 28,5%. La classifica delle vetture più vendute vede Punto e Panda al primo e secondo posto. Il brand Fiat ha immatricolato nel 2011 oltre 363 mila vetture ottenendo una quota del 20,8%. A dicembre, le auto Fiat vendute sono circa 22.800 per una quota vicina al 20,5%. Le immatricolazioni Alfa Romeo sono oltre 58 mila e la quota è del 3,3%. Rispetto al 2010 i volumi crescono del 12% e la quota aumenta di 0,7%. Il marchio in dicembre ha venduto oltre 3.000 vetture, per una quota del 2,7%.

Lancia chiude l'anno con più di 85.500 registrazioni di vetture nuove ottenendo una quota di quasi il 5%. In dicembre le immatricolazioni sono quasi 5.300 per una quota del 4,7%. Jeep con oltre 7.800 immatricolazioni, quasi il 118% in più rispetto al 2010, ha ottenuto una quota del 0,5%. In dicembre le Jeep vendute sono circa 650, in crescita del 75% rispetto a dicembre 2010. A dicembre 2011 i trasferimenti di proprietà di auto usate sono stati 386.710, con una variazione di -6,38% rispetto a dicembre 2010. A dicembre il volume globale delle vendite (497.922 autovetture) ha dunque interessato per il 22,34% auto nuove e per il 77,66% auto usate, dice il ministero dei Trasporti. Usato in crescita nel 2011 (+0,59%). Se confrontiamo il 2011 con l'anno record 2007, la perdita poi diventa un baratro: -30%, ossia 745.000 vetture in meno. «Il mercato degli autoveicoli è stato vittima dei botti di fine d'anno - dice Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione dei concessionari - per noi i fuochi d'artificio si chiamano Iva, imposta di trascrizione, superbollo, accise sui carburanti, rincari sulle assicurazioni e sui pedaggi autostradali. Oltre ai posti di lavoro in meno, paradossalmente il primo danneggiato è lo Stato, che incasserà circa 2 miliardi in meno».



**I DATI** IMMATRICOLAZIONI A PICCO NEL 2011: - 10,8%. QUOTA FIAT AL 29,4%. BENE ALFA ROMEO E JEEP

# Auto, la discesa del mercato è senza freni

■ ROMA

**LE AUTO** non si salvano dalla crisi e il mercato italiano delle quattroruote mette a segno nel 2011 un crollo a due cifre: -10,8%. Fa peggio il gruppo Fiat con una flessione del 13,4%, con oltre 514.500 immatricolazioni e una quota di circa il 29,4% nel mercato italiano dell'auto. A dicembre il Lingotto incassa un -19,7% con 31.699 nuove registrazioni. In Italia la flessione dell'ultimo mese è pari al 15,3% con 111.211 pezzi. Risultati negativi che fanno fare al settore un balzo indietro di 15 anni, al 1996, annota l'Unrae. L'associazione delle casse estere in Italia rileva il dato «preoccupante» degli acquisti dei privati e delle famiglie, con una quota di mercato ai minimi storici: 66,3% contro la media del 77,4% degli ultimi 20 anni. Un mercato colpito dai botti dei rincari, sottolinea l'Anfia: «Il settore automotive continua a collezionare rincari di ogni genere, dai pedaggi autostradali ai rialzi delle addizionali sulle accise in sei Regioni, che appesantiscono

ulteriormente il carico fiscale sui prezzi dei carburanti, di per sé già alle stelle» afferma il direttore generale Anfia, Guido Rossignoli.

**IL SETTORE** evidenzia i suoi problemi strutturali, in casa Fiat intanto si sottolineano i risul-

## BALZO INDIETRO

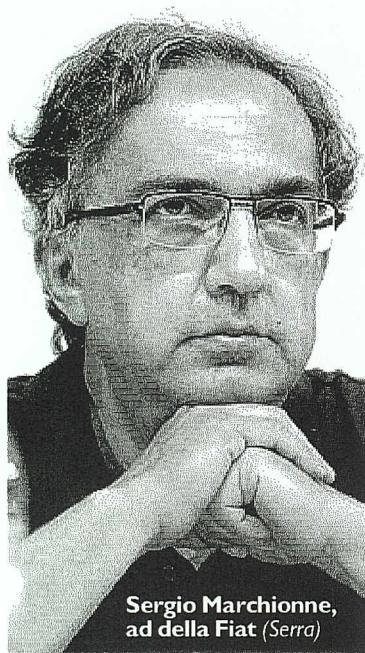
L'Unrae: «Siamo ai livelli del 1996»

Secondo Anfia e Federauto

pesano anche gli ultimi rincari

tati positivi di Alfa Romeo e Jeep in aumento sia per vendite (rispettivamente del 12% e di circa 118%) che per quote. Lancia registra un aumento della quota di 0,4 punti percentuali. Il gruppo guida la classifica delle vetture più vendute con Punto, Panda, 500, Ypsilon e Giulietta. In dicembre, le auto registrate da Fiat

Group Automobiles sono 31.700 per una quota del 28,5%. Il brand Fiat ha immatricolato nel 2011 oltre 363 mila vetture ottenendo una quota del 20,8%. A dicembre, le auto Fiat vendute sono circa 22.800 per una quota vicina al 20,5%. Le immatricolazioni Alfa Romeo sono oltre 58 mila e la quota è del 3,3%. Rispetto al 2010 i volumi crescono del 12% e la quota aumenta di 0,7%. Lancia chiude con più di 85.500 registrazioni di vetture nuove ottenendo una quota vicina al 5%. Jeep con oltre 7.800 immatricolazioni, quasi il 118% in più rispetto al 2010, ha ottenuto una quota del 0,5%. «Il mercato è stato vittima dei botti di fine d'anno — dice Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione dei concessionari —. Per noi i fuochi d'artificio si chiamano Iva, imposta di trascrizione, superbollo, accise sui carburanti, rincari sulle assicurazioni e sui pedaggi autostradali. Oltre ai posti di lavoro in meno, il primo danneggiato è lo Stato, che incasserà circa 2 miliardi in meno».



Sergio Marchionne, ad della Fiat (Serra)





SETTORE IN CRISI BALZO INDIETRO DI QUINDICI ANNI PER TUTTO IL SETTORE. SULLE PROPENSIONI ALL'ACQUISTO PESANO I RICARI DI CARBURANTI E ASSICURAZIONI

# Auto, immatricolazioni -10,8% nel 2011 A Fiat (-13,4%) il 29,4% del mercato

● Il mercato italiano delle quattroruote non si salva dalla crisi mettendo a segno nel 2011 un crollo a due cifre: -10,8%. Fa peggio il gruppo Fiat con una flessione del 13,4%, con oltre 514.500 immatricolazioni e una quota di circa il 29,4% nel mercato italiano dell'auto. A dicembre il Lingotto incassa un -19,7% con 31.699 nuove registrazioni. In Italia la flessione dell'ultimo mese è pari al 15,3% con 111.211 pezzi.

Risultati negativi che fanno fare al settore un balzo indietro di 15 anni, al 1996, annota l'Unrae. L'associazione delle case estere in Italia rileva il dato «preoccupante» degli acquisti dei privati e delle famiglie, con una quota di mercato ai minimi storici: 66,3% contro la media del 77,4% degli ultimi 20 anni.

Un mercato colpito dai botti dei rincari, sottolinea l'Anfia: «il settore automotive continua a collezionare rincari di ogni genere, dai pedaggi autostradali ai rialzi delle addizionali sulle accise in sei Regioni, che appesantiscono ulteriormente il carico fiscale sui prezzi dei carburanti, di per sé già alle stelle» afferma il direttore generale Anfia, Guido Rossignoli. Il settore evidenzia i suoi problemi strutturali, in casa Fiat intanto si sottolineano i risultati positivi di Alfa Romeo e Jeep in aumento sia per vendite (rispettivamente del 12% e di circa 118%) che per quote. Lancia registra un aumento della quota di 0,4 punti percentuali. Il gruppo guida la classifica delle vetture più vendute con Punto, Panda, 500, Ypsilon e Giulietta. In dicembre, le auto registrate da Fiat Group Automobiles sono 31.700 per una quota del 28,5%. La classifica delle vetture più vendute vede Punto e Panda al primo e se-

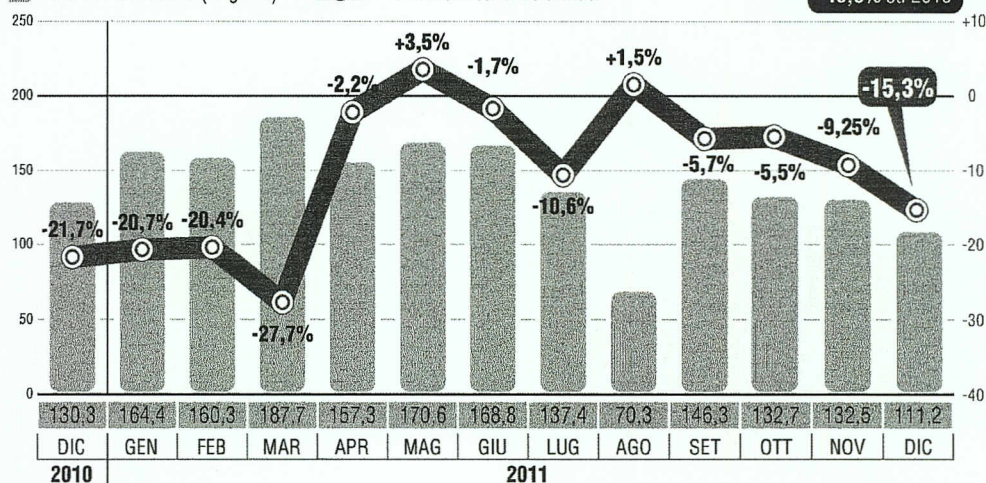
## L'andamento del mercato automobilistico

Immatricolazioni di autovetture in Italia e variazioni rispetto allo stesso mese dell'anno prima

■ Auto immatricolate (migliaia)

○ Variazioni su base annua

Totale 2011  
**1.748.143**  
-10,8% su 2010



Fonte: Ministero dei Trasporti

ANSA-CENTIMETRI

condo posto. Il brand Fiat ha immatricolato nel 2011 oltre 363 mila vetture ottenendo una quota del 20,8%. A dicembre, le auto Fiat vendute sono circa 22.800 per una quota vicina al 20,5%.

Le immatricolazioni Alfa Romeo sono oltre 58 mila e la quota è del 3,3%. Rispetto al 2010 i volumi crescono del 12% e la quota aumenta di 0,7%. Il marchio in dicembre ha venduto oltre 3.000 vetture, per una quota del 2,7%. Lancia chiude l'anno con più di 85.500 registrazioni di vetture nuove ottenendo una quota di quasi il 5%. In dicembre le immatricolazioni sono quasi 5.300 per

una quota del 4,7%.

Jeep con oltre 7.800 immatricolazioni, quasi il 118% in più rispetto al 2010, ha ottenuto una quota del 0,5%. In dicembre le Jeep vendute sono circa 650, in crescita del 75% rispetto a dicembre 2010. A dicembre 2011 i trasferimenti di proprietà di auto usate sono stati 386.710, con una variazione di -6,38% rispetto a dicembre 2010.

A dicembre il volume globale delle vendite (497.922 autovetture) ha dunque interessato per il 22,34% auto nuove e per il 77,66% auto usate, dice il ministero dei Trasporti. Usato in crescita nel 2011 (+0,59%). Se con-

frontiamo il 2011 con l'anno record 2007, la perdita poi diventa un baratro: -30%, ossia 745.000 vetture in meno. «Il mercato degli autoveicoli è stato vittima dei botti di fine d'anno - dice Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione dei concessionari - per noi i fuochi d'artificio si chiamano Iva, imposta di trascrizione, superbollo, accise sui carburanti, rincari sulle assicurazioni e sui pedaggi autostradali. Oltre ai posti di lavoro in meno, paradossalmente il primo danneggiato è lo Stato, che incasserà circa 2 miliardi in meno».

[Ansa]  
Paola Barbetti







## **DICEMBRE -15,3%: IL MERCATO AUTO VITTIMA DEI BOTTI DI FINE ANNO**

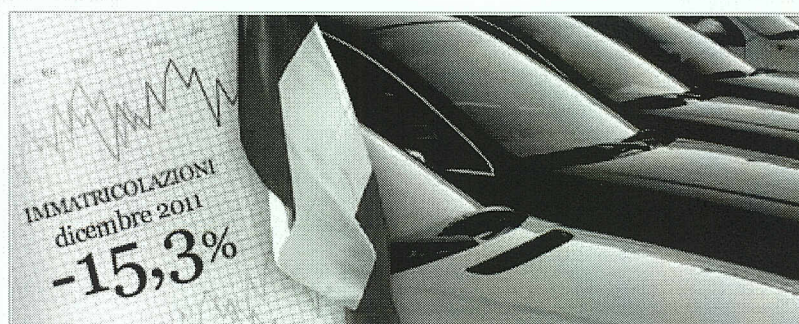
Del 03/01/2012 - 14:17:14  
Articolo linkato 14 volte

Roma, 2 gennaio 2012. Il Ministero dei Trasporti ha reso noti oggi i dati sulle immatricolazioni, confermando in toto la previsione di Federauto di qualche giorno fa. Dicembre 2011 si è chiuso così a 111.211 pezzi, registrando un -15,3% sull'analogo mese dello scorso anno. Il 2011 ferma quindi il pallottoliere a 1.748.143, in calo dell'10,8% rispetto al 2010. Ma se confrontiamo il 2007, anno record, al 2011, la perdita è del 30%, ossia -745.000 vetture. Così commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i marchi commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali, camion e autobus: «Il mercato degli autoveicoli è stato vittima dei botti di fine d'anno. I fuochi d'artificio lanciati su di noi e sui nostri clienti, contro ogni logica, si chiamano IVA, Imposta Provinciale di Trascrizione, superbollo per le auto prestazionali, accise sui carburanti, rincari sulle assicurazioni e sui pedaggi autostradali. Un colpo dopo l'altro in un crescendo che ha posto le basi per il licenziamento di decine di migliaia di lavoratori, come peraltro pronosticato da Confindustria e Concommercio. Faccio notare che paradossalmente il primo danneggiato è lo Stato, che introiterà almeno 2 miliardi in meno tra IVA e tasse varie.» Specifica Piero Carlomagno, presidente dei concessionari del Gruppo Fiat: «Nel nostro settore, tra diretto e indotto, lavorano in Italia 1.200.000 persone. Inoltre nel 2010 abbiamo contribuito al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Cifre che fanno tremare i polsi e che dovrebbero far riflettere il nuovo Governo proprio ora che si parla di rilanciare l'economia.» Aggiunge Mario Beretta, presidente dei concessionari Volkswagen-Audi: «Negli ultimi mesi si è registrata un'escalation preoccupante: settembre -5,7%, ottobre -5,5%, novembre -9,25% e, infine, dicembre -15,3%.» Conclude Pavan Bernacchi: «La ricetta dovrebbe essere quella di agevolare la domanda, non di schiacciarla a suon di tasse, balzelli e gabelle. Siamo fiduciosi che il Ministro dello Sviluppo Economico ci chiami quanto prima per esaminare le ragioni dei concessionari di autoveicoli che, con i costruttori, fatturano l'11,6% del PIL italiano, impiegando 1.200.000 di addetti. Insieme al nostro past President, Vincenzo Malagò, vorremmo illustrare proposte concrete, che auspichiamo verranno inserite nel pacchetto "cresci Italia". In tal modo tutti potremmo uscirne vincenti: lo Stato, l'ambiente, la sicurezza, i nostri dipendenti, i cittadini, i clienti, le case automobilistiche e i concessionari. In una parola: l'Italia. Il tutto proseguendo lo svecchiamento del parco circolante e affrontando l'annoso problema della fiscalità delle auto aziendali».



Mercato

2 gennaio 2012



## Mercato auto: dicembre in calo del 15,3%

*E immatricolazioni giù dell'11% nel 2011*

[Commenti \(6\)](#) : 
 [Invia ad un amico](#) : 
 [Stampa](#) : 
 [Mi piace](#)

**-15,3%**. A tanto ammonta la flessione del mercato nel mese di **dicembre 2011**, nel quale sul mercato italiano si sono registrate 111.211 immatricolazioni contro le 131.298 dello stesso periodo del 2010. Nel mese di dicembre 2011 il volume globale delle vendite (497.922 autovetture) ha interessato per il 22,34% auto nuove e per il 77,66% auto usate. Il mercato di queste ultime con 386.710 trasferimenti di proprietà ha subito una flessione del 6,38% rispetto a dicembre 2010, durante il quale furono registrati 413.050 passaggi di proprietà.



## 2011 ANCORA IN RIBASSO

Con 1.748.143 unità immatricolate si chiude con un **calo del 10,88%** il mercato italiano nei dodici mesi del 2011, un dato preoccupante per l'Unrae, l'associazione che rappresenta le Case estere in Italia, in quanto a perdere capacità d'acquisto sono state soprattutto le famiglie. "Fra tutti - è il commento del Direttore Generale **Gianni Filippini** - emerge il dato preoccupante degli acquisti dei privati, e quindi delle famiglie, che chiudono l'anno con una quota di mercato ai minimi storici: 66,3% del totale, rispetto ad una media del 77,4% degli ultimi 20 anni (1990-2010). In questo contesto - aggiunge Filippini - gli automobilisti risentono del forte impatto delle ulteriori recenti misure introdotte sia con la manovra estiva, sia con quella definita "Salva Italia" relative all'assicurazione Rc Auto, alle accise sui carburanti, all'Iva, all'IPT, al superbollo, ai pedaggi autostradali. Basti pensare che solo l'aumento delle accise sui carburanti, genererà un'ulteriore spesa, per gli automobilisti, di 4,8 miliardi di euro". Nel meridione e nelle isole flessioni più che doppie rispetto alla media nazionale: rispettivamente del 25% e del 22%.

## SCENDONO GLI ORDINI

Secondo l'anticipazione dello scambio di dati tra Anfia e Unrae, a dicembre i **contratti siglati** sono stati circa 135.000, ovvero all'incirca il **18% in meno** rispetto dicembre 2010. "Il mercato degli autoveicoli è stato vittima dei botti di fine d'anno - commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i marchi commercializzati in Italia. "I fuochi d'artificio lanciati su di noi e sui nostri clienti, contro ogni logica, si chiamano IVA, Imposta Provinciale di Trascrizione, superbollo per le auto prestazionali, accise sui carburanti, rincari sulle assicurazioni e sui pedaggi autostradali. Un colpo dopo l'altro in un crescendo che ha posto le basi per il licenziamento di decine di migliaia di lavoratori, come peraltro pronosticato da Confindustria e Concommercio. Faccio notare che paradossalmente il primo danneggiato è lo Stato, che introiterà almeno 2 miliardi in meno tra IVA e tasse varie". Il nuovo anno si apre su uno scenario economico-finanziario nazionale ed europeo ancora molto difficile", fa notare **Guido Rossignoli**, Direttore Generale Anfia: "In Italia, secondo le rilevazioni ISTAT, l'indice del clima di fiducia dei consumatori diminuisce a dicembre da 96,1 a 91,6, con un peggioramento particolarmente marcato per il clima economico generale (l'indice passa da 83,1 a 77,2). Riguardo ai beni durevoli, categoria di cui l'automobile fa parte, peggiora, rispetto a novembre, il saldo dei giudizi sulla convenienza all'acquisto immediato (da -87 a -99), mentre le intenzioni di acquisto per i prossimi mesi segnano un recupero, con un saldo che passa da -64 a -58".



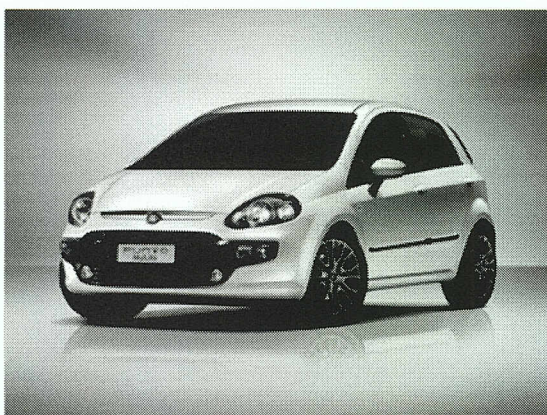
Autore: Daniele Pizzo

Data: 2 gennaio 2012

Tags: [Mercato](#), [immatricolazioni](#)



Mercato



## Dicembre in Italia -15,3%, 2011 -10,8%

Lunedì 2/1/2012 - Roma - Il ministero dei Trasporti ha reso noti oggi i dati sulle immatricolazioni. Dicembre 2011 si è chiuso a 111.211 pezzi, registrando un -15,3% sull'analogo mese dello scorso anno. Il 2011 ferma quindi il pallottoliere a 1.748.143, in calo dell'10,8% rispetto al 2010. Ma se confrontiamo il 2007, anno record, al 2011, la perdita è del 30%, ossia -745.000 vetture. Il risultato negativo di dicembre, peraltro atteso, si inserisce in un quadro in peggioramento per il mercato italiano. E' un livello molto depresso che deriva, non solo da una forte contrazione della domanda per motorizzazione aggiuntiva (giovani, immigrati, seconda e terza auto), ma anche, e soprattutto, da una compressione della domanda di sostituzione che determina invecchiamento del parco circolante e conseguenti ripercussioni negative su sicurezza ed inquinamento. Le previsioni per il 2011 scontavano una moderata ripresa nella seconda metà

dell'anno, ma in effetti, dopo un primo semestre negativo, la domanda si è ulteriormente indebolita, non solo per l'aggravarsi delle prospettive economiche, ma anche per fattori di freno specifici come il forte inasprimento fiscale sulla motorizzazione e la crescita abnorme dei prezzi dei carburanti e dei premi di assicurazione.

Le prospettive per il 2012 non appaiono positive. La tendenza sfavorevole dell'ultimo semestre 2011 dovrebbe continuare ed anzi aggravarsi. Sull'andamento del settore inciderà innanzitutto il quadro economico. Come l'Istat ha reso noto il 21 dicembre, il Pil italiano nel terzo trimestre 2011 ha subito una contrazione congiunturale dello 0,2% e non vi sono dubbi che anche il dato sul quarto trimestre, che verrà pubblicato il 15 febbraio prossimo, sarà negativo. Il sistema italiano è quindi già in recessione, tanto che Confindustria stima un calo del Pil dell'1,6% nell'intero 2012. Sulla propensione ai consumi e sull'intero quadro congiunturale pesano poi il calo di tutti gli indicatori di fiducia determinati dall'Istat, compreso quello relativo ai consumatori che in novembre aveva fatto registrare un rimbalzo positivo in coincidenza con l'insediamento del nuovo Governo. Sulla domanda di auto graveranno inoltre nel 2012 (come già nel 2011) fattori specifici di contenimento, come i livelli insostenibili raggiunti dalla pressione fiscale sull'auto e dai prezzi di benzina e gasolio.

Secondo le prime elaborazioni del Centro Studi Unrae, risulta, inoltre, profondamente modificata la composizione del mercato riferita all'anno appena conclusosi rispetto al 2010. Aumentano, infatti, sia in valore assoluto (+6,7%) che in termini di rappresentatività (dal 46,2% al 55,4%) le autovetture diesel mentre scendono dell'80% quelle alimentate a Gpl e del 42% quelle a metano che complessivamente hanno rappresentato il 5,4% del mercato 2011 contro il 17,6% dell'anno precedente. A fronte di una domanda dei privati che si contrae del 17,4% rispetto al 2010, gli acquisti delle società di noleggio sono aumentati del 7,6% e hanno guadagnato circa 2,5 punti percentuali di quota come pure quelli effettuati dalle Aziende nonostante un incremento, in termini assoluti, più contenuto (+3,4%). Particolarmente significativa la caduta della domanda di autovetture dei segmenti cosiddetti di ingresso A e B che rappresentano solitamente il 60% del mercato e che nell'anno appena trascorso hanno registrato flessioni di molto superiori alla media del mercato: il segmento A-piccole -23%, mentre il segmento B- utilitarie -15%. Anche in termini territoriali l'andamento della domanda nel 2011 rispetto al 2010 ha mostrato evidenti differenziazioni con il meridione e le isole che hanno registrato flessioni più che doppie rispetto alla media nazionale: rispettivamente del 25% e del 22%.

Le marche nazionali, nel complesso, totalizzano a dicembre 31.829 immatricolazioni (-21,2%), mantenendo una quota di mercato del 28,6%. I marchi di Fiat Group Automobiles (escludendo Ferrari e Maserati) totalizzano 31.699 immatricolazioni nel mese (-19,8%), con una quota di mercato del 28,5%. Nel 2011 i volumi immatricolati dalle marche nazionali nel loro complesso si attestano a 518.658 unità (-13,7%) e la quota di mercato è del 29,7%. I marchi di Fiat Group Automobiles (escludendo Ferrari e Maserati) totalizzano nell'anno appena concluso 514.595 immatricolazioni e detengono una quota di mercato del 29,4%. Risultati positivi, nel 2011, per i marchi Alfa Romeo (+12%) e Jeep (+117,7%). Un po' più bassa rispetto a quella di novembre (56,3%) la quota delle vetture diesel immatricolate nel mese, pari al 52%. Nel 2011 la quota si conferma superiore al 55% (55,4%).



Nella classifica delle auto più vendute nel mese ai primi due posti troviamo Fiat Punto (8.456 unità) e Fiat Panda (8.361). Il quarto posto è occupato da Lancia Ypsilon (3.881) e il decimo da Fiat 500 (2.263). Fiat Punto e Fiat Panda si confermano le auto più vendute nel 2011 (121.963 e 115.613 unità, rispettivamente). Seguono, nella classifica annuale, Fiat 500 al quarto posto (59.821), Lancia Ypsilon al quinto (54.824) e Alfa Romeo Giulietta al decimo (34.958).

In testa alla top ten diesel, nel mese di dicembre, ancora Fiat Punto (3.473 unità), seguita, in quinta posizione da Alfa Romeo Giulietta (1.408), in nona posizione da Fiat Panda (1.151) e in decima posizione da Fiat Freemont (1.126). Nella classifica annuale delle auto diesel più vendute, sempre Fiat Punto al primo posto (52.208 unità). Al quarto posto si colloca Alfa Romeo Giulietta (26.581) e al decimo Fiat Panda (19.521).

Ulteriore flessione a dicembre per il mercato dell'usato, che totalizza 386.710 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari, il 6,4% in meno rispetto a dicembre 2010. Il 2011 si chiude su livelli appena superiori a quelli dell'anno precedente: +0,6% con 4.571.182 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari.

I commenti preoccupati di Anfia, Unrae, Federauto e Centro Studi Promotor.

**Guido Rossignoli, direttore generale dell'Anfia:** «Anche il mese di dicembre, confermando le previsioni, presenta volumi di mercato allineati ai bassi livelli del 1996, come, del resto, l'intero 2011. Il nuovo anno si apre su uno scenario economico-finanziario nazionale ed europeo ancora molto difficile. In Italia, secondo le rilevazioni Istat, l'indice del clima di fiducia dei consumatori diminuisce a dicembre da 96,1 a 91,6, con un peggioramento particolarmente marcato per il clima economico generale (l'indice passa da 83,1 a 77,2). Riguardo ai beni durevoli, categoria di cui l'automobile fa parte, peggiora, rispetto a novembre, il saldo dei giudizi sulla convenienza all'acquisto immediato (da -87 a -99), mentre le intenzioni di acquisto per i prossimi mesi segnano un recupero, con un saldo che passa da -64 a -58. Il settore automotive, inoltre, nel nostro Paese continua a collezionare rincari di ogni genere. Da ieri, ad esempio, sono scattati gli aumenti dei pedaggi autostradali - con un adeguamento medio ponderato sul traffico della tariffa del +3,1% - e sono entrati in vigore i rialzi delle addizionali sulle accise in sei Regioni (Marche, Piemonte, Toscana, Liguria, Umbria e Lazio), appesantendo ulteriormente il carico fiscale sui prezzi dei carburanti, di per sé già alle stelle. In base agli ultimi dati resi disponibili dal ministero dello Sviluppo Economico, il prezzo al consumo della benzina è cresciuto del 15,4% da gennaio a dicembre 2011, con un aumento delle accise, nello stesso periodo, pari al 24,9%. Il prezzo al consumo del gasolio ha registrato un rincaro del 24,5%, con una crescita dell'accisa pari al 40%. In entrambi i casi più del 50% del prezzo al consumo è costituito dalla componente fiscale. Ha ovviamente inciso su questi rincari anche l'aumento dell'Iva al 21%, in vigore dal 17 settembre scorso, a proposito del quale si prospetta l'incognita di un nuovo eventuale rialzo al 23% il prossimo ottobre».

**Gianni Filippini, direttore generale dell'Unrae:** «Si chiude un anno particolarmente difficile per il settore auto nel suo complesso che, con 1.748.143 unità immatricolate, evidenzia una flessione del 10,88% sul 2010 e torna indietro di ben 15 anni ai livelli del lontano 1996. Fra tutti emerge il dato preoccupante degli acquisti dei privati, e quindi delle famiglie, che chiudono l'anno con una quota di mercato ai minimi storici: 66,3% del totale, rispetto ad una media del 77,4% degli ultimi 20 anni (1990-2010). Ciò è logica conseguenza del difficile andamento generale dell'economia, confermato dal risultato del Pil che, nel terzo trimestre, ha registrato una flessione dello 0,2%, primo indizio di un'attesa e preoccupante fase di recessione. A ciò si aggiungono la riduzione dei consumi, in particolare di quelli dei beni durevoli e la contrazione dei redditi disponibili, colpiti dalla pesante imposizione tributaria. In questo contesto gli automobilisti risentono del forte impatto delle ulteriori recenti misure introdotte sia con la manovra estiva, sia con quella definita "Salva Italia" relative all'assicurazione Rc Auto, alle accise sui carburanti, all'Iva, all'Ipt, al superbollo, ai pedaggi autostradali. Basti

*pensare che solo l'aumento delle accise sui carburanti, genererà un'ulteriore spesa, per gli automobilisti, di 4,8 miliardi di euro. Il settore, comunque, può fornire un contributo significativo al rilancio dell'economia del nostro Paese. E' necessario, però, intervenire in modo concreto con misure a sostegno delle famiglie, per stimolare la sostituzione di auto più vecchie con vetture più sicure e meno inquinanti. Ciò, sia al momento dell'acquisto della vettura, con un programma strutturale pluriennale di rinnovo del parco, sia in fase di gestione, con una rimodulazione profonda del sistema fiscale, basando la tassazione su aspetti più strettamente ecologici e sull'uso piuttosto che sulla proprietà. Inoltre occorre agire sul fronte delle auto aziendali, per adeguare la fiscalità italiana a quella dei principali player europei, visto il contributo che può derivare anche in termini ecologici dal ricambio delle flotte».*

**Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i marchi commercializzati in Italia di auto, veicoli commerciali, camion e autobus: *«Il mercato degli autoveicoli è stato vittima dei botti di fine d'anno. I fuochi d'artificio lanciati su di noi e sui nostri clienti, contro ogni logica, si chiamano Iva, Imposta Provinciale di Trascrizione, superbollo per le auto prestazionali, accise sui carburanti, rincari sulle assicurazioni e sui pedaggi autostradali. Un colpo dopo l'altro in un crescendo che ha posto le basi per il licenziamento di decine di migliaia di lavoratori, come peraltro pronosticato da Confindustria e Confcommercio. Faccio notare che paradossalmente il primo danneggiato è lo Stato, che introiterà almeno 2 miliardi in meno tra Iva e tasse varie. La ricetta dovrebbe essere quella di agevolare la domanda, non di schiacciarla a suon di tasse, balzelli e gabelle. Siamo fiduciosi che il ministro dello Sviluppo Economico ci chiami quanto prima per esaminare le ragioni dei concessionari di autoveicoli che, con i costruttori, fatturano l'11,6% del Pil italiano, impiegando 1.200.000 di addetti. Insieme al nostro past president, Vincenzo Malagò, vorremmo illustrare proposte concrete, che auspichiamo verranno inserite nel pacchetto "cresci Italia". In tal modo tutti potremmo uscirne vincenti: lo Stato, l'ambiente, la sicurezza, i nostri dipendenti, i cittadini, i clienti, le Case automobilistiche e i concessionari. In una parola: l'Italia. Il tutto proseguendo lo svecchiamento del parco circolante e affrontando l'annoso problema della fiscalità delle auto aziendali».*

**Centro Studi Promotor GL events:** *«Il quadro particolarmente negativo non esclude tuttavia la possibilità che possa delinearsi una modesta ripresa delle vendite (o, più probabilmente, un'attenuazione della debolezza della domanda). Questa possibilità è strettamente legata, da un lato, all'efficacia delle misure di rilancio dell'economia che il Governo varerà e, dall'altro, alla possibilità che tra queste misure vi sia, come si è ventilato, un pacchetto per rilanciare i "prodotti verdi" e tra questi le auto a basso impatto ambientale. In particolare eventuali misure di sostegno potrebbero riguardare le alimentazioni alternative (metano e gpl) e l'auto elettrica. Le vetture a gpl e soprattutto quelle a metano beneficiano già di prezzi dei carburanti sensibilmente inferiori a quelli di benzina e gasolio. Per il metano, in particolare, si prevede inoltre che la rete dei distributori possa salire a 1.000 unità nel corso del 2012, mentre l'offerta di auto alimentate anche a metano da parte delle case automobilistiche copre praticamente l'intera gamma delle autovetture (dalle city car alle ammiraglie). Si può quindi ipotizzare che se vi fossero misure di sostegno all'acquisto, la domanda di auto a metano e a gpl risponderebbe positivamente. Analoghe considerazioni valgono anche per l'auto elettrica. L'offerta delle Case automobilistiche oggi è infatti già molto interessante. Fermo restando il giudizio fortemente preoccupato sull'attuale congiuntura del mercato dell'auto potrebbero essere le auto verdi, se adeguatamente sostenute, a contrastare una evoluzione eccessivamente negativa del mercato italiano delle autovetture nel 2012».* (ore 19:00)





MF Online

Indietro

## ***Auto, immatricolazioni in Italia in calo del 10,8% nel 2011***

Di Rosario Murgida, MF-DowJones

02/01/2012



18:00

Le immatricolazioni di auto hanno subito a dicembre un crollo del 15,3% rispetto all'analogo mese del 2010. A renderlo noto è stata Federauto, la federazione dei concessionari italiani, in una nota diffusa in anticipo rispetto ai dati ufficiali del Ministero dei Trasporti, che ha disatteso le attese sulla consueta pubblicazione delle



Secondo Federauto, che peraltro cita dati ministeriali, i dati sulle immatricolazioni confermano in toto la previsione della stessa federazione diffusa qualche giorno fa. Dicembre 2011 si è chiuso così a 111.211 pezzi, registrando un -15,3% sull'analogo mese dello scorso anno. Il 2011, afferma ancora la federazione, "ferma quindi il pallottoliere a 1.748.143, in calo del 10,8% rispetto al 2010. Ma se confrontiamo il 2007, anno record, al 2011, la perdita è del 30%, ossia -745.000 vetture".

"Il mercato degli autoveicoli è stato vittima dei botti di fine d'anno. I fuochi d'artificio lanciati su di noi e sui nostri clienti, contro ogni logica, si chiamano Iva, Imposta Provinciale di Trascrizione, superbollo per le auto prestazionali, accise sui carburanti, rincari sulle assicurazioni e sui pedaggi autostradali. Un colpo dopo l'altro in un crescendo che ha posto le basi per il licenziamento di decine di migliaia di lavoratori, come peraltro pronosticato da Confindustria e Confcommercio. Faccio notare che paradossalmente il primo danneggiato è lo Stato, che introiterà almeno 2 miliardi in meno tra IVA e tasse varie", ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente della federazione.

"Nel nostro settore, tra diretto e indotto, lavorano in Italia 1.200.000 persone. Inoltre nel 2010 abbiamo contribuito al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Cifre che fanno tremare i polsi e che dovrebbero far riflettere il nuovo Governo proprio ora che si parla di rilanciare l'economia", ha inoltre precisato Piero Carlomagno, presidente dei concessionari del Gruppo Fiat, mentre Mario Beretta, presidente dei concessionari Volkswagen-Audi, ha aggiunto che "negli ultimi mesi si è registrata un'escalation preoccupante: settembre -5,7%, ottobre -5,5%, novembre -9,25% e, infine, dicembre -15,3%".

"La ricetta - conclude Pavan Bernacchi - dovrebbe essere quella di agevolare la domanda, non di schiacciarla a suon di tasse, balzelli e gabelle. Siamo fiduciosi che il Ministro dello Sviluppo Economico ci chiami quanto prima per esaminare le ragioni dei concessionari di autoveicoli che, con i costruttori, fatturano l'11,6% del PIL italiano, impiegando 1.200.000 di addetti. Insieme al nostro past President, Vincenzo Malagò, vorremmo illustrare proposte concrete, che auspichiamo verranno inserite nel pacchetto "cresci Italia". In tal modo tutti potremmo uscire vincenti: lo Stato, l'ambiente, la sicurezza, i nostri dipendenti, i cittadini, i clienti, le case automobilistiche e i concessionari. In una parola: l'Italia. Il tutto proseguendo lo svecchiamento del parco circolante e affrontando l'annoso problema della fiscalità delle auto aziendali".




**Borsa Italiana**  
*London Stock Exchange Group*

Cerca nel Sito

QUOTAZIONI PA

[Home Page](#)
[Azioni](#)
[ETF](#)
[ETC e ETN](#)
[Fondi](#)
[Derivati](#)
[CW e Certificati](#)
[Obbli](#)

[Ansa](#)
[MF Dow Jones](#)
[Finanza.com](#)
[Sotto la Lente](#)
[Borsa Informa](#)
[News dai Mercati](#)
[Fina](#)

Home page > Notizie e Finanza > MF Dow Jones

Economic Indicator

In Italia

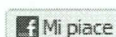
News Internazionali

Market Report

Cerca News

## MF Dow Jones - News Italia

**MF/DOWJONES**  
News



Google|OKNotizie|Delicious|Commenta su Facebook

### Auto: FederAuto, mercato vittima di botti fine anno

ROMA (MF-DJ)—"Il mercato degli autoveicoli e' stato vittima dei botti di fine d'anno. I fuochi d'artificio lanciati su di noi e sui nostri clienti, contro ogni logica, si chiamano Iva, Imposta Provinciale di Trascrizione, superbollo per le auto prestazionali, accise sui carburanti, rincari sulle assicurazioni e sui pedaggi autostradali. Un colpo dopo l'altro in un crescendo che ha posto le basi per il licenziamento di decine di migliaia di lavoratori, come peraltro pronosticato da Confindustria e Confcommercio. Faccio notare che paradossalmente il primo danneggiato e' lo Stato, che introiterà almeno 2 miliardi in meno tra IVA e tasse varie".

Così Filippo Pavan Bernacchi, presidente di FederAuto, la federazione dei concessionari italiani, commenta il dato sulle immatricolazioni di dicembre.

"Nel nostro settore, tra diretto e indotto, lavorano in Italia 1.200.000 persone. Inoltre nel 2010 abbiamo contribuito al gettito fiscale nazionale nella misura del 16,6%. Cifre che fanno tremare i polsi e che dovrebbero far riflettere il nuovo Governo proprio ora che si parla di rilanciare l'economia", precisa Piero Carlomagno, presidente dei concessionari del Gruppo Fiat, mentre Mario Beretta, presidente dei concessionari Volkswagen-Audi, aggiunge che "negli ultimi mesi si e' registrata un'escalation preoccupante: settembre -5,7%, ottobre -5,5%, novembre -9,25% e, infine, dicembre -15,3%".

## BORSAITALIANA.IT

"La ricetta - conclude Pavan Bernacchi - dovrebbe essere quella di agevolare la domanda, non di schiacciarla a suon di tasse, balzelli e gabelle. Siamo fiduciosi che il Ministro dello Sviluppo Economico ci chiami quanto prima per esaminare le ragioni dei concessionari di autoveicoli che, con i costruttori, fatturano l'11,6% del PIL italiano, impiegando 1.200.000 di addetti. Insieme al nostro past President, Vincenzo Malago, vorremmo illustrare proposte concrete, che auspichiamo verranno inserite nel pacchetto "cresci Italia". In tal modo tutti potremmo uscirne vincenti: lo Stato, l'ambiente, la sicurezza, i nostri dipendenti, i cittadini, i clienti, le case automobilistiche e i concessionari. In una parola: l'Italia. Il tutto proseguendo lo svecchiamento del parco circolante e affrontando l'annoso problema della fiscalita' delle auto aziendali". [com/murosario.murgida@mfdowjones.it](mailto:com/murosario.murgida@mfdowjones.it)

(END) Dow Jones Newswires

January 02, 2012 12:20 ET (17:20 GMT)

Copyright (c) 2012 MF-Dow Jones News Srl.



## WEB SPECIALIZZATI

TESTATA	DATA	LINK
AUTOLINKNEWS.COM	09-01-2012	L'Italia è tornata ai livelli depressi delle vendite 1996 <a href="http://www.autolinknews.com/it/news/@81220Atk#L%E2%80%9999Italia-%C3%A8-tornata-ai-livelli-depressi-delle-vendite-1996">http://www.autolinknews.com/it/news/@81220Atk#L%E2%80%9999Italia-%C3%A8-tornata-ai-livelli-depressi-delle-vendite-1996</a>
UIGA.IT	03-01-2012	Dicembre -15,3%: il mercato auto vittima dei botti di fine anno <a href="http://www.uiga.it/2010_articolo.asp?articolo=4590">http://www.uiga.it/2010_articolo.asp?articolo=4590</a>
OMNIAUTO.IT	02-01-2012	Mercato auto 2011, Federauto stima un -11% <a href="http://www.omniauto.it/magazine/18294/mercato-auto-2011-federauto-stima-un-11">http://www.omniauto.it/magazine/18294/mercato-auto-2011-federauto-stima-un-11</a>
OMNIAUTO.IT	02-01-2012	Mercato auto: dicembre in calo del 15,3% <a href="http://www.omniauto.it/magazine/18308/immatricolazioni-dicembre-2011-mercato-auto">http://www.omniauto.it/magazine/18308/immatricolazioni-dicembre-2011-mercato-auto</a>
AUTOMOTONEWS.COM	02-01-2012	Dicembre in Italia -15,3%, 2011 -10,8% <a href="http://www.automotonews.com/dettagliosc.aspx?box=mercato&amp;pkid=1048">http://www.automotonews.com/dettagliosc.aspx?box=mercato&amp;pkid=1048</a>
AUTOMOTO.IT	02-01-2012	Federauto: dicembre 2011 -16% <a href="http://www.automoto.it/news/federauto-dicembre-16.html">http://www.automoto.it/news/federauto-dicembre-16.html</a>
TUTTOMOTORIWEB.COM	04-01-2012	Mercato auto: nel 2011 dati sconvolgenti. Fiat la peggio <a href="http://www.tuttomotoriweb.com/2012/01/04/mercato-auto-2011-mercato-auto-nel-2011-dati-sconvolgenti-fiat-la-peggio/#utm_source=feed&amp;utm_medium=feed&amp;utm_campaign=feed">http://www.tuttomotoriweb.com/2012/01/04/mercato-auto-2011-mercato-auto-nel-2011-dati-sconvolgenti-fiat-la-peggio/#utm_source=feed&amp;utm_medium=feed&amp;utm_campaign=feed</a>
ULTIMISSIONE AUTO.COM		Concessionari Mercedes : parliamoci chiaro, con questi numeri la filiera non sta in piedi <a href="http://www.ultimissimeauto.com/concessionari-mercedes-parliamoci-chiaro-con-questi-numeri-la-filiera-non-sta-in-piedi/">http://www.ultimissimeauto.com/concessionari-mercedes-parliamoci-chiaro-con-questi-numeri-la-filiera-non-sta-in-piedi/</a>
MOTORI.IT	03-01-2012	Federauto: nel 2011 vendite auto a meno 11% <a href="http://www.motori.it/mercato/11695/federauto-nel-2011-vendite-auto-a-meno-11.html?utm_source=feedburner&amp;utm_medium=feed&amp;utm_campaign=Feed%3A+Motori.it+-+Articoli">http://www.motori.it/mercato/11695/federauto-nel-2011-vendite-auto-a-meno-11.html?utm_source=feedburner&amp;utm_medium=feed&amp;utm_campaign=Feed%3A+Motori.it+-+Articoli</a>
TRASPORTI-ITALIA.COM	03-01-2012	Auto: nel 2011 -10,8% per il mercato italiano <a href="http://www.trasporti-italia.com/autotrasporto/auto-nel-2011-108-per-il-mercato-italiano.html">http://www.trasporti-italia.com/autotrasporto/auto-nel-2011-108-per-il-mercato-italiano.html</a>
DISTRIBUZIONE CARBURANTI.IT	03-01-2012	Federauto, a dicembre – 110.000 immatricolazioni <a href="http://www.distribuzione carburanti.it/articoli/federauto_a_dicembre_110_000_immatricolazioni.html">http://www.distribuzione carburanti.it/articoli/federauto_a_dicembre_110_000_immatricolazioni.html</a>

## WEB

TESTATA	DATA	LINK
TELEVIDEO.RAI.IT	02-01-2012	FEDERAUTO: A DICEMBRE <a href="http://www.televideo.rai.it/televideo/pub/view.jsp?id=591&amp;p=101">http://www.televideo.rai.it/televideo/pub/view.jsp?id=591&amp;p=101</a> <a href="http://www.televideo.rai.it/televideo/pub/view.jsp?p=130&amp;id=815949&amp;idmenu=2">http://www.televideo.rai.it/televideo/pub/view.jsp?p=130&amp;id=815949&amp;idmenu=2</a>
GRR.RAI.IT	02-01-2012	2011 nero per il mercato dell'auto <a href="http://www.grr.rai.it/dl/grr/notizie/ContentItem-9832d600-5c10-4e46-ab1e-d0a5653ea9e8.html">http://www.grr.rai.it/dl/grr/notizie/ContentItem-9832d600-5c10-4e46-ab1e-d0a5653ea9e8.html</a>
RAINEWS24.IT	02-01-2012	2011, anno nero del mercato auto: -10,8% <a href="http://www.rainews24.it/it/news.php?newsid=160221">http://www.rainews24.it/it/news.php?newsid=160221</a>
RADIO24.ILSOLE24ORE.COM	03-01-2012	Il mercato dell'auto nel 2011 - Il piano di riassetto del Gruppo Fonsai <a href="http://www.radio24.ilsole24ore.com/main.php?articolo=ligresti-premafin-immatricolazioni-fiat-contratti-mercato-auto-fonsai-lavoro">http://www.radio24.ilsole24ore.com/main.php?articolo=ligresti-premafin-immatricolazioni-fiat-contratti-mercato-auto-fonsai-lavoro</a>
TGCOM.MEDIASET.IT	02-01-2012	Auto, immatricolazioni in Italia in calo del 10,8% nel 2011 <a href="http://finanza.tgcom.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021838199805&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Auto,%20immatricolazioni%20in%20Italia%20in%20calo%20del%2010,8%%20nel%202011">http://finanza.tgcom.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021838199805&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Auto,%20immatricolazioni%20in%20Italia%20in%20calo%20del%2010,8%%20nel%202011</a>
TGCOM.MEDIASET.IT	02-01-2012	Auto: -15,3% a/a immatricolazioni dicembre (FederAuto) <a href="http://finanza.tgcom.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021844001688&amp;chkAgenzie=PMFNN&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Auto:%20-15,3%%20a/a%20immatricolazioni%20dicembre%20(FederAuto)">http://finanza.tgcom.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021844001688&amp;chkAgenzie=PMFNN&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Auto:%20-15,3%%20a/a%20immatricolazioni%20dicembre%20(FederAuto)</a>
TGCOM.MEDIASET.IT	02-01-2012	Auto: FederAuto, mercato vittima di botti fine anno <a href="http://finanza.tgcom.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021848001157&amp;chkAgenzie=PMFNN&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Auto:%20FederAuto,%20mercato%20vittima%20di%20botti%20fine%20anno">http://finanza.tgcom.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021848001157&amp;chkAgenzie=PMFNN&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Auto:%20FederAuto,%20mercato%20vittima%20di%20botti%20fine%20anno</a>
TGCOM24.MEDIASET.IT	02-01-2012	Auto, vendite 2011 in calo del 10,8% <a href="http://www.tgcom24.mediaset.it/economia/articoli/articolo1032800.shtml">http://www.tgcom24.mediaset.it/economia/articoli/articolo1032800.shtml</a>
CORRIERE.IT	02-01-2012	Auto Italia: Federauto, -15,3% immatricolazioni dicembre, -10,8% in 2011 <a href="http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Auto-Italia-Federauto-immatricolazioni-dicembre-2011/02-01-">http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Auto-Italia-Federauto-immatricolazioni-dicembre-2011/02-01-</a>



		<a href="#">2012/1-A_000938862.shtml</a>
REPUBBLICA.IT	02-01-2012	Immatricolazioni auto Le previsioni di Federauto <a href="http://www.repubblica.it/motori/attualita/2012/01/02/news/motori_previsioni_immatricolazioni_auto-27504083/">http://www.repubblica.it/motori/attualita/2012/01/02/news/motori_previsioni_immatricolazioni_auto-27504083/</a>
REPUBBLICA.IT	02-01-2012	Auto: Federauto, -10,8% vendite nel 2011; -15,3% a dicembre <a href="http://economia.repubblica.it/news/AUTO:-FEDERAUTO--108-VENDITE-NEL-2011--153-A-DICEMBRE/4092028">http://economia.repubblica.it/news/AUTO:-FEDERAUTO--108-VENDITE-NEL-2011--153-A-DICEMBRE/4092028</a>
REPUBBLICA.IT	03-01-2012	Dicembre, vendite in picchiata Siamo a meno 15,3 per cento <a href="http://roma.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728">http://roma.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728</a> <a href="http://bologna.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728">http://bologna.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728</a> <a href="http://genova.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728">http://genova.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728</a> <a href="http://milano.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728">http://milano.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728</a> <a href="http://napoli.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728">http://napoli.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728</a> <a href="http://palermo.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728">http://palermo.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728</a> <a href="http://parma.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728">http://parma.repubblica.it/motori-dettaglio/dicembre-vendite-in-picchiata-siamo-a-meno-153-per-cento/5489728</a>
BORSAITALIANA.L IBERO.IT	02-01-2012	Immatricolazioni/ Mercato dell'auto a -10,8% nel 2011, a dicembre le vendite crollano del 15,3% <a href="http://affaritaliani.libero.it/economia/immatricolazioni020112.html?refresh_ce">http://affaritaliani.libero.it/economia/immatricolazioni020112.html?refresh_ce</a>
YAHOO.COM	02-01-2012	Auto Italia, immatricolazioni dicembre -15,3%, in 2011 -10,8% <a href="http://it.notizie.yahoo.com/auto-italia-immatricolazioni-dicembre-15-3-2011-10-171633489.html">http://it.notizie.yahoo.com/auto-italia-immatricolazioni-dicembre-15-3-2011-10-171633489.html</a>
YAHOO.COM	02-01-2012	Auto, immatricolazioni in Italia in calo del 10,8% nel 2011 <a href="http://it.finance.yahoo.com/notizie/auto-immatricolazioni-in-italia-in-173300269.html">http://it.finance.yahoo.com/notizie/auto-immatricolazioni-in-italia-in-173300269.html</a>
YAHOO.COM	02-01-2012	Auto: Federauto, -10,8% Vendite Nel 2011; -15,3% a Dicembre <a href="http://it.finance.yahoo.com/notizie/auto-federauto-10-8-vendite-173605691.html">http://it.finance.yahoo.com/notizie/auto-federauto-10-8-vendite-173605691.html</a>
YAHOO.COM	02-01-2012	Auto: Federauto, a dicembre vendite -15,3% e nel 2011 -10,8% <a href="http://it.finance.yahoo.com/notizie/auto-federauto-dicembre-vendite-15-173000076.html">http://it.finance.yahoo.com/notizie/auto-federauto-dicembre-vendite-15-173000076.html</a>
TISCALI.IT	02-01-2012	Auto, giù le immatricolazioni nel 2011: -10,88% <a href="http://notizie.tiscali.it/economia/feeds/12/01/02/t_16_01_AD_N20120102190928.html?economia">http://notizie.tiscali.it/economia/feeds/12/01/02/t_16_01_AD_N20120102190928.html?economia</a>
TISCALI.IT	02-01-2012	Auto, immatricolazioni in Italia in calo del 10,8% nel 2011



		<a href="http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021838199805&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;tipoNews=CAL">http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021838199805&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;tipoNews=CAL</a>
TISCALI.IT	02-01-2012	Federauto, -10,8% mercato Italia 2011 <a href="http://notizie.tiscali.it/economia/feeds/12/01/02/t_01_2012-01-02_102701390.html?economia">http://notizie.tiscali.it/economia/feeds/12/01/02/t_01_2012-01-02_102701390.html?economia</a>
FASWEB.IT	02-01-2012	Federauto, -10,8% mercato Italia 2011 <a href="http://www.fastweb.it/portale/canali/news/economia/contenuti/notizia/?id=XEF73647">http://www.fastweb.it/portale/canali/news/economia/contenuti/notizia/?id=XEF73647</a>
ANSA.IT	02-01-2012	Dicembre 2011 registra -15,3% <a href="http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/federautoistit/2012/01/02/visualizza_new.html_20245685.html">http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/federautoistit/2012/01/02/visualizza_new.html_20245685.html</a>
ANSA.IT	03-01-2012	Mercato auto 'nero' nel 2011 (-10,8%), gruppo Fiat -13% <a href="http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/industriamercato/2012/01/02/visualizza_new.html_20250587.html">http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/industriamercato/2012/01/02/visualizza_new.html_20250587.html</a>
ANSA.IT	02-01-2012	Auto: 2011 nero mercato italia, gruppo Fiat -13% <a href="http://www.ansa.it/web/notizie/specializzati/motori/2012/01/02/visualizza_new.html_20223738.html">http://www.ansa.it/web/notizie/specializzati/motori/2012/01/02/visualizza_new.html_20223738.html</a>
ANSA.IT	02-01-2012	Federauto, -10,8% mercato Italia 2011 <a href="http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/economia/2012/01/02/visualizza_new.html_20222839.html">http://www.ansa.it/web/notizie/rubriche/economia/2012/01/02/visualizza_new.html_20222839.html</a>
REUTERS.COM	02-01-2012	Auto Italia, immatricolazioni dicembre -15,3%, in 2011 -10,8% <a href="http://borsaitaliana.it.reuters.com/article/businessNews/idITMIE80103S20120102">http://borsaitaliana.it.reuters.com/article/businessNews/idITMIE80103S20120102</a>
AGI.IT	02-01-2012	Auto: Federauto, -10, 8% vendite nel 2011; -15, 3% a dicembre <a href="http://www.agi.it/rubriche/ultime-notizie-page/201201021837-eco-rom0089-auto_federauto_10_8_vendite_nel_2011_15_3_a_dicembre">http://www.agi.it/rubriche/ultime-notizie-page/201201021837-eco-rom0089-auto_federauto_10_8_vendite_nel_2011_15_3_a_dicembre</a>
TELEBORSA.IT	02-01-2012	Auto, immatricolazioni a picco anche a dicembre <a href="http://www.teleborsa.it/DettaglioNews/654_2012-01-02_TLB/Auto-immatricolazioni-a-picco-anche-a-dicembre.html">http://www.teleborsa.it/DettaglioNews/654_2012-01-02_TLB/Auto-immatricolazioni-a-picco-anche-a-dicembre.html</a>
BORSAITALIANA.IT	02-01-2012	Auto: Federauto, mercato vittima di botti fine anno <a href="http://borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=939203&amp;lang=it">http://borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=939203&amp;lang=it</a>
BORSAITALIANA.IT	02-01-2012	Auto: -15,3% a/a immatricolazioni dicembre (FederAuto) <a href="http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=939268&amp;lang=it">http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=939268&amp;lang=it</a>
ADNKRONOS.COM	02-01-2012	Auto, giù le immatricolazioni nel 2011: -10,88% <a href="http://www.adnkronos.com/IGN/News/Economia/Auto-giule-immatricolazioni-nel-2011--1088_312813400715.html">http://www.adnkronos.com/IGN/News/Economia/Auto-giule-immatricolazioni-nel-2011--1088_312813400715.html</a>
ADNKRONOS.COM	02-01-2012	Federauto: -15,3% immatricolazioni dicembre, -10,8% in 2011 <a href="http://www.adnkronos.com/IGN/News/Economia/Federauto-">http://www.adnkronos.com/IGN/News/Economia/Federauto-</a>



		<a href="#">-153-immatricolazioni-dicembre--108-in-2011_312813307519.html</a>
ADNKRONOS.COM	02-01-2012	Piazza Affari chiude in rialzo a +2,42% <a href="http://www.adnkronos.com/IGN/News/Finanza/Piazza-Affari-chiude-in-rialzo-a-0K242_312813209964.html">http://www.adnkronos.com/IGN/News/Finanza/Piazza-Affari-chiude-in-rialzo-a-0K242_312813209964.html</a>
ILVELINO.IT	02-01-2012	Auto, Federauto: immatricolazioni 2011 -10,8% <a href="http://www.ilvelino.it/agv/news/articolo.php?Id=1508205&amp;t=Auto_Federauto_immatricolazioni_2011_10_8">http://www.ilvelino.it/agv/news/articolo.php?Id=1508205&amp;t=Auto_Federauto_immatricolazioni_2011_10_8</a>
ILSOLE24ORE.COM	03-01-2012	Auto, 2011 nel segno della crisi (-10,9%) <a href="http://www.ilsole24ore.com/art/economia/2012-01-03/auto-2011-segno-criasi-064014.shtml?uuid=AamfIHae">http://www.ilsole24ore.com/art/economia/2012-01-03/auto-2011-segno-criasi-064014.shtml?uuid=AamfIHae</a> <a href="http://www.motori24.ilsole24ore.com/Mercato/2012/01/immatricolazioni-vendite-auto-2011-italia.php">http://www.motori24.ilsole24ore.com/Mercato/2012/01/immatricolazioni-vendite-auto-2011-italia.php</a>
ILSOLE24ORE.COM	02-01-2012	Auto, nel 2011 le vendite calano del 10,8% e tornano ai livelli del 1996. Quota Fiat in linea con il 2010 <a href="http://www.ilsole24ore.com/art/economia/2012-01-02/auto-vendite-calo-2011-183916.shtml?uuid=Aa4StBaE">http://www.ilsole24ore.com/art/economia/2012-01-02/auto-vendite-calo-2011-183916.shtml?uuid=Aa4StBaE</a>
QUOTIDIANO.NET	02-02-2012	Mercato auto, dicembre da incubo: -15,3% <a href="http://qn.quotidiano.net/motori/2012/01/02/646287-mercato_auto_dicembre_incubo.shtml">http://qn.quotidiano.net/motori/2012/01/02/646287-mercato_auto_dicembre_incubo.shtml</a>
FAMIGLIACRISTIANA.IT	02-01-2012	Federauto, -10,8% mercato Italia 2011 <a href="http://www.famigliacristiana.it/informazione/ansa/articolo/federauto--108-mercato-italia-2011.aspx">http://www.famigliacristiana.it/informazione/ansa/articolo/federauto--108-mercato-italia-2011.aspx</a>
MILANOFINANZA.IT	02-01-2012	Auto: -15,3% a/a immatricolazioni dicembre (Federauto) <a href="http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021844001688&amp;chkAgenzie=PMFNW&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Auto:%20-15,3%%20a/a%20immatricolazioni%20dicembre%20(FederAuto)">http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021844001688&amp;chkAgenzie=PMFNW&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Auto:%20-15,3%%20a/a%20immatricolazioni%20dicembre%20(FederAuto)</a>
MILANOFINANZA.IT	02-01-2012	Auto, immatricolazioni in Italia in calo del 10,8% nel 2011 <a href="http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021838199805&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Auto,%20immatricolazioni%20in%20Italia%20in%20calo%20del%2010,8%25%20nel%202011">http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021838199805&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Auto,%20immatricolazioni%20in%20Italia%20in%20calo%20del%2010,8%25%20nel%202011</a>
LASTAMPA.IT	02-01-2012	Auto, mercato a picco nel 2011: -10,8% <a href="http://www3.lastampa.it/economia/sezioni/articolo/lstp/436630/">http://www3.lastampa.it/economia/sezioni/articolo/lstp/436630/</a>
LASTAMPA.IT	02-01-2012	Ottimo inizio di 2012 a Piazza Affari <a href="http://finanza.lastampa.it/notizie/0,454378/Ottimo_inizio_di_2012_a_Piazza_Affari.aspx">http://finanza.lastampa.it/notizie/0,454378/Ottimo_inizio_di_2012_a_Piazza_Affari.aspx</a>
AGENPARL.IT	02-01-2012	Trasporti: Federauto, mercato auto -15,3% a dicembre <a href="http://www.agenparl.it/articoli/news/economia/20120102-">http://www.agenparl.it/articoli/news/economia/20120102-</a>

		<a href="#">trasporti-federauto-mercato-auto-15-3-a-dicembre</a>
LIBEROQUOTIDIA NO.IT	02-01-2012	Auto, giù le immatricolazioni nel 2011: -10,88% <a href="http://www.liberoquotidiano.it/news/902904/Auto-gi%C3%B9-le-immatricolazioni-nel-2011--1088.html">http://www.liberoquotidiano.it/news/902904/Auto-gi%C3%B9-le-immatricolazioni-nel-2011--1088.html</a>
LIBEROQUOTIDIA NO.IT	02-01-2012	Federauto: -15,3% immatricolazioni dicembre, -10,8% in 2011 <a href="http://www.liberoquotidiano.it/news/902881/Federauto--153-immatricolazioni-dicembre--108-in-2011.html">http://www.liberoquotidiano.it/news/902881/Federauto--153-immatricolazioni-dicembre--108-in-2011.html</a>
UNITA.IT	02-01-2012	Auto:Federauto, -10,8% mercato Italia 2011,a dicembre -15,3% <a href="http://www.unita.it/notizie-flash/auto-federauto-10-8-mercato-italia-2011-a-dicembre-15-3-1.367880">http://www.unita.it/notizie-flash/auto-federauto-10-8-mercato-italia-2011-a-dicembre-15-3-1.367880</a>
ILNORDEST.INFO	04-01-2012	Per il mercato dell'auto italiano il 2011 si chiude peggio che nelle previsioni iniziali: -10,8% <a href="http://ilnordest.info/index.php/motori/28-motori-int/727-per-il-mercato-dellauto-italiano-il-2011-si-chiude-peggio-che-nelle-previsioni-iniziali-108.html">http://ilnordest.info/index.php/motori/28-motori-int/727-per-il-mercato-dellauto-italiano-il-2011-si-chiude-peggio-che-nelle-previsioni-iniziali-108.html</a>
LAGAZZETTADEL MEZZOGIORNO.IT	02-01-2012	Federauto, -10,8% mercato Italia 2011 <a href="http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/notizia.php?IDNotizia=482789&amp;IDCategoria=2687">http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/notizia.php?IDNotizia=482789&amp;IDCategoria=2687</a>
QUOTIDIANODEL NORD.IT	09-01-2012	Il mercato auto vittima dei botti di fine anno: a dicembre 2011 -15,3% <a href="http://www.quotidianodelnord.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=270740:il-mercato-auto-vittima-dei-botti-di-fine-anno-a-dicembre-2011-153&amp;catid=1230:Economia&amp;Itemid=49">http://www.quotidianodelnord.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=270740:il-mercato-auto-vittima-dei-botti-di-fine-anno-a-dicembre-2011-153&amp;catid=1230:Economia&amp;Itemid=49</a>
GAZZETTADELSU D.IT	03-01-2012	Auto, il mercato crolla del 10,8%. Peggio la Fiat: flessione del 13,4 <a href="http://www.gazzettadelsud.it/NotiziaArchivio.aspx?art=583&amp;Edizione=1&amp;A=20120103">http://www.gazzettadelsud.it/NotiziaArchivio.aspx?art=583&amp;Edizione=1&amp;A=20120103</a>
ILCENTRO.IT	03-01-2012	Immatricolazioni auto le previsioni di Federauto <a href="http://ilcentro.gelocal.it/pescara/motori">http://ilcentro.gelocal.it/pescara/motori</a>
IRISPRESS.IT	03-01-2012	Auto: calo immatricolazioni a dicembre, Federauto "contro di noi un colpo dopo l'altro" <a href="http://www.irispress.it/Iris/page.asp?Vislmg=S&amp;Art=128458&amp;Cat=1&amp;IdTipo=0&amp;TitoloBlocco=Italia&amp;CodiCateArti=18">http://www.irispress.it/Iris/page.asp?Vislmg=S&amp;Art=128458&amp;Cat=1&amp;IdTipo=0&amp;TitoloBlocco=Italia&amp;CodiCateArti=18</a>
ILSUSSIDIARIO.NE T	02-01-2012	Crisi dell' Auto in Europa: il calo delle vendite non si ferma... <a href="http://www.ilsussidiario.net/News/Trasporti-e-Mobilita/2012/1/2/Crisi-dell-Auto-in-Europa-il-calo-delle-vendite-non-si-ferma-/232756/">http://www.ilsussidiario.net/News/Trasporti-e-Mobilita/2012/1/2/Crisi-dell-Auto-in-Europa-il-calo-delle-vendite-non-si-ferma-/232756/</a>
PARMAOGGI.IT	02-01-2012	Auto, giù le immatricolazioni nel 2011: -10,88% <a href="http://www.parmaoggi.it/2012/01/02/auto-giu-le-immatricolazioni-nel-2011-1088/">http://www.parmaoggi.it/2012/01/02/auto-giu-le-immatricolazioni-nel-2011-1088/</a>



ALGUER.IT	04-01-2012	Auto, immatricolazioni giù nel 2011: -10,88% <a href="http://notizie.alguer.it/n?id=45956">http://notizie.alguer.it/n?id=45956</a>
SASSARINOTIZIE.COM	02-01-2012	Federauto: -15,3% immatricolazioni dicembre, -10,8% in 2011 <a href="http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-69966-federauto-153-immatricolazioni-dicembre-108-in-2011.aspx">http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-69966-federauto-153-immatricolazioni-dicembre-108-in-2011.aspx</a>
WALLSTREETITALIA.COM	02-01-2012	Auto: Federauto, -10,8% Vendite Nel 2011; -15,3% A Dicembre <a href="http://www.wallstreetitalia.com/article/1297651/auto-federauto-10-8-vendite-nel-2011-15-3-a-dicembre.aspx">http://www.wallstreetitalia.com/article/1297651/auto-federauto-10-8-vendite-nel-2011-15-3-a-dicembre.aspx</a>
WALLSTREETITALIA.COM	02-01-2012	Auto: Federauto, A Dicembre Vendite -15,3% E Nel 2011 -10,8% <a href="http://www.wallstreetitalia.com/article/1297647/auto-federauto-a-dicembre-vendite-15-3-e-nel-2011-10-8.aspx">http://www.wallstreetitalia.com/article/1297647/auto-federauto-a-dicembre-vendite-15-3-e-nel-2011-10-8.aspx</a>
NEWNOTIZIE.IT	03-01-2012	Auto, Italia: immatricolazioni a dicembre -15,3%. Fiat -19,8% <a href="http://www.newnotizie.it/2012/01/auto-italia-immatricolazioni-a-dicembre-153-fiat-198/">http://www.newnotizie.it/2012/01/auto-italia-immatricolazioni-a-dicembre-153-fiat-198/</a>
ULTIMA-ORA.COM	03-01-2012	2011 nero per il mercato dell'auto <a href="http://ultima-ora.com/node/162367">http://ultima-ora.com/node/162367</a>
24NOTIZIE.COM	02-01-2012	Auto/Federauto: in 2011 crollo vendite del 10,8%, dicembre... <a href="http://www.24notizie.com/news/auto-federauto-in-2011-crollo-vendite-del-108dicembre-2">http://www.24notizie.com/news/auto-federauto-in-2011-crollo-vendite-del-108dicembre-2</a>
FINANZA.COM	02-01-2012	Italia: immatricolazioni in calo del 15,3% annuo a dicembre <a href="http://www.finanza.com/dettaglionotizia.asp?ActionNum=351429&amp;Tipo=N">http://www.finanza.com/dettaglionotizia.asp?ActionNum=351429&amp;Tipo=N</a>
DAILYBLOG.IT	02-01-2012	Federauto: -15,3% immatricolazioni dicembre, -10,8% in 2011 <a href="http://www.dailyblog.it/federauto-153-immatricolazioni-dicembre-108-in-2011/02/01/2012/">http://www.dailyblog.it/federauto-153-immatricolazioni-dicembre-108-in-2011/02/01/2012/</a>
INTERFREE.IT	02-01-2012	Federauto: -15,3% immatricolazioni dicembre, -10,8% in 2011 <a href="http://notizie.interfree.it/ultimora/564641/federauto-153-immatricolazioni-dicembre-108-in-2011.shtml">http://notizie.interfree.it/ultimora/564641/federauto-153-immatricolazioni-dicembre-108-in-2011.shtml</a>
ITNEWS.IT	02-01-2012	Federauto: -15,3% immatricolazioni dicembre, -10,8% in 2011 <a href="http://www.itnews.it/news/2012/0102184502516/news.html">http://www.itnews.it/news/2012/0102184502516/news.html</a>
ULTIMENOTIZIE.TV	02-01-2012	Federauto: -15,3% immatricolazioni dicembre, -10,8% in 2011 <a href="http://www.ultimenotizie.tv/notizie-economiche/federauto-153-immatricolazioni-dicembre-108-in-2011.html">http://www.ultimenotizie.tv/notizie-economiche/federauto-153-immatricolazioni-dicembre-108-in-2011.html</a>

**Segue dettaglio uscite**

## WEB

TESTATA	DATA	LINK
TGCOM24.MEDIA SET.IT	30-12-2011	Auto: Federauto, -16% a/a immatricolazioni dicembre <a href="http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301848151974&amp;chkAgenzie=PMFNW">http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301848151974&amp;chkAgenzie=PMFNW</a>
TGCOM.MEDIASET.IT	30-12-2011	Federauto prevede crollo immatricolazioni a dicembre <a href="http://finanza.tgcom.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301814134964&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Federauto%20prevede%20crollo%20immatricolazioni%20a%20dicembre">http://finanza.tgcom.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301814134964&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Federauto%20prevede%20crollo%20immatricolazioni%20a%20dicembre</a>
REPUBBLICA.IT	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% <a href="http://economia.repubblica.it/news/FEDERAUTO-NEL-2011-IMMATRICOLAZIONI-GIU--DELL-11/4091333">http://economia.repubblica.it/news/FEDERAUTO-NEL-2011-IMMATRICOLAZIONI-GIU--DELL-11/4091333</a>
REPUBBLICA.IT	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% <a href="http://finanza.repubblica.it/News_Dettaglio.aspx?code=4091333&amp;dt=2011-12-30&amp;src=AGI">http://finanza.repubblica.it/News_Dettaglio.aspx?code=4091333&amp;dt=2011-12-30&amp;src=AGI</a>
RADIOCAPITAL.IT	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% <a href="http://www.capital.it/capital/news/ultime-notizie/4091333">http://www.capital.it/capital/news/ultime-notizie/4091333</a>
AFFARITALIANI.LIBERO.IT	30-12-2011	Auto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% <a href="http://affaritaliani.libero.it/economia/auto-nel-2011-immatricolazioni-gi-dell-11302111.html">http://affaritaliani.libero.it/economia/auto-nel-2011-immatricolazioni-gi-dell-11302111.html</a>
VIRGILIO.IT	30-12-2011	Auto/ Federauto: A dicembre mercato crolla, vendite -16% <a href="http://economia.virgilio.it/notizie/economia/auto_federauto_a_dicembre_mercato_crolla_vendite_16percento,33009826.html">http://economia.virgilio.it/notizie/economia/auto_federauto_a_dicembre_mercato_crolla_vendite_16percento,33009826.html</a>
VIRGILIO.IT	30-12-2011	Auto/ Federauto: A dicembre mercato crolla, vendite -16% <a href="http://notizie.virgilio.it/notizie/economia/tasse/2011/12_dicembre/30/auto_federauto_a_dicembre_mercato_crolla_vendite_16percento,33009826.html?pmk=rss">http://notizie.virgilio.it/notizie/economia/tasse/2011/12_dicembre/30/auto_federauto_a_dicembre_mercato_crolla_vendite_16percento,33009826.html?pmk=rss</a>
FINANZA.TISCALI.IT	30-12-2011	Federauto prevede crollo immatricolazioni a dicembre <a href="http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301814134964&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;tipoNews=CAL">http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301814134964&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;tipoNews=CAL</a>
FINANZA.TISCALI.IT	02-01-2012	Auto, immatricolazioni in calo in Francia e Spagna <a href="http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021511494181&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;tipoNews=CAL">http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio_news.asp?id=201201021511494181&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;tipoNews=CAL</a>
YAHOO.COM	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% <a href="http://it.finance.yahoo.com/notizie/federauto-2011-immatricolazioni-dell11-165606914.html">http://it.finance.yahoo.com/notizie/federauto-2011-immatricolazioni-dell11-165606914.html</a>
ANSA.IT	30-12-2011	Auto: Federauto,mercato 2011 -11% a 1,745 mln,dicembre -16%



		<a href="http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/industriamercato/2011/12/30/visualizza_new.html_19386552.html">http://www.ansa.it/motori/notizie/rubriche/industriamercato/2011/12/30/visualizza_new.html_19386552.html</a>
TELEBORSA.IT	30-12-2011	Mercato dell'auto visto in netto calo anche a dicembre <a href="http://www.teleborsa.it/DettaglioNews/685_2011-12-30_TLB/mercato_dellauto_visto_in_netto_calo_anche_a_dicembre.html">http://www.teleborsa.it/DettaglioNews/685_2011-12-30_TLB/mercato dellauto visto in netto calo anche a dicembre.html</a>
AGI.IT	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù' dell'11% <a href="http://www.agi.it/rubriche/ultime-notizie-page/201112301757-eco-rom0074-federauto_nel_2011_immatricolazioni_giu_dell_11">http://www.agi.it/rubriche/ultime-notizie-page/201112301757-eco-rom0074-federauto nel 2011 immatricolazioni giù dell 11</a>
AZIENDE-OGGI.IT (AGI)	30-12-2011	Auto: Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% <a href="http://www.aziende-oggi.it/archives/00073937.html">http://www.aziende-oggi.it/archives/00073937.html</a>
ILVELINO.IT	30-12-2011	Immatricolazioni, Federauto: dicembre -16% chiude anno orribile <a href="http://www.ilvelino.it/agv/news/articolo.php?id=1507640&amp;t=Immatricolazioni_Federauto_dicembre_16_chiede_anno_orribile">http://www.ilvelino.it/agv/news/articolo.php?id=1507640&amp;t=Immatricolazioni Federauto dicembre 16 chiude anno orribile</a>
ASCA.IT	30-12-2011	Auto: Federauto stima immatricolazioni -11% nel 2011 <a href="http://www.asca.it/news-Auto_Federauto_stima_immatricolazioni_11_PERCENTO_nel_2011-1109764.html">http://www.asca.it/news-Auto Federauto stima immatricolazioni 11 PERCENTO nel 2011-1109764.html</a>
QUOTIDIANO.NET	30-12-2011	Auto: Federauto, -16% a/a immatricolazioni dicembre <a href="http://finanza.quotidiano.net/news/dettaglio_news.asp?id=201112301848151974&amp;chkAgenzie=PMFNNW">http://finanza.quotidiano.net/news/dettaglio_news.asp?id=201112301848151974&amp;chkAgenzie=PMFNNW</a>
ILSOLE24ORE.COM	30-12-2011	Auto, a dicembre immatricolazioni in caduta libera <a href="http://www.motori24.ilsole24ore.com/Mercato/2011/12/mercato-auto-dicembre.php">http://www.motori24.ilsole24ore.com/Mercato/2011/12/mercato-auto-dicembre.php</a>
MILANOFINANZA.IT	30-12-2011	Federauto prevede crollo immatricolazioni a dicembre <a href="http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301814134964&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Federauto%20prevede%20crollo%20immatricolazioni%20a%20dicembre">http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201112301814134964&amp;chkAgenzie=TMFI&amp;sez=news&amp;testo=&amp;titolo=Federauto%20prevede%20crollo%20immatricolazioni%20a%20dicembre</a>
DAGOSPIA.COM	01-01-2011	Mercato auto a dicembre -16 per cento <a href="http://www.dagospia.com/rubrica-4/business/roma-pallona-in-mano-a-pallotta-fuori-dibenedetto-arriva-tacopina-mercato-auto-a-dicembre-33878.htm">http://www.dagospia.com/rubrica-4/business/roma-pallona-in-mano-a-pallotta-fuori-dibenedetto-arriva-tacopina-mercato-auto-a-dicembre-33878.htm</a>
LASTAMPA.IT	02-01-2012	Ottimo inizio di 2012 a Piazza Affari <a href="http://finanza.lastampa.it/Notizie/0,454378/Ottimo_inizio_di_2012_a_Piazza_Affari.aspx">http://finanza.lastampa.it/Notizie/0,454378/Ottimo inizio di 2012 a Piazza Affari.aspx</a>
LIBEROQUOTIDIANO.IT	31-12-2011	Auto: mercato italiano chiuderà' 2011 in calo -11% a 1,745 mln <a href="http://www.liberoquotidiano.it/news/902347/Auto-mercato-italiano-chiuderà--2011-in-calo--11-a-1745-mln.html">http://www.liberoquotidiano.it/news/902347/Auto-mercato-italiano-chiuderà--2011-in-calo--11-a-1745-mln.html</a>

WALLSTREETITALIA.COM	30-12-2011	Auto/ Federauto: A dicembre mercato crolla, vendite -16% <a href="http://www.wallstreetitalia.com/article/1296788/auto-federauto-a-dicembre-mercato-crolla-vendite-16.aspx">http://www.wallstreetitalia.com/article/1296788/auto-federauto-a-dicembre-mercato-crolla-vendite-16.aspx</a>
BORSAITALIANA.IT	30-12-2011	Auto: Federauto, -16% a/a immatricolazioni dicembre <a href="http://borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=939005&amp;lang=it">http://borsaitaliana.it/borsa/notizie/mf-dow-jones/italia-dettaglio.html?newsId=939005&amp;lang=it</a>
UIGA.IT	02-01-2012	Stima Federauto: dicembre -16% <a href="http://www.uiga.it/2010_articolo.asp?articolo=4586">http://www.uiga.it/2010_articolo.asp?articolo=4586</a>
ALVOLANTE.IT	30-12-2011	Immatricolazioni: a dicembre si prevede un calo del 16% <a href="http://www.alvolante.it/news/immatricolazioni_dicembre_2011_previsioni-578641044">http://www.alvolante.it/news/immatricolazioni_dicembre_2011_previsioni-578641044</a>
CORSANEWS.IT	30-12-2011	Si chiude un anno orribile per l'auto, per dicembre la stima Federauto e' -16% <a href="http://www.corsanews.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=4912:si-chiude-un-anno-orribile-per-lauto-per-dicembre-la-stima-federauto-e-16&amp;catid=9:auto-novita&amp;Itemid=26">http://www.corsanews.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=4912:si-chiude-un-anno-orribile-per-lauto-per-dicembre-la-stima-federauto-e-16&amp;catid=9:auto-novita&amp;Itemid=26</a>
AUTOMOBILI10.IT	31-12-2011	Mercato Auto, a dicembre vendite in calo del 16%. Nel 2011 - 11% <a href="http://www.automobili10.it/mercato-auto-a-dicembre-vendite-in-calo-del-16-nel-2011-11-31362.html">http://www.automobili10.it/mercato-auto-a-dicembre-vendite-in-calo-del-16-nel-2011-11-31362.html</a>
MOTORLANDIA.IT	30-12-2011	Federauto stima un pessimo dicembre (-16%) <a href="http://www.motorlandia.it/news.asp?key=22776">http://www.motorlandia.it/news.asp?key=22776</a>
ULTIMISSIMEAUTO.COM	31-12-2011	Federauto in dicembre immatricolazioni crollano del 16% <a href="http://www.ultimissimeauto.com/federauto-in-dicembre-immatricolazioni-crollano-del-16/">http://www.ultimissimeauto.com/federauto-in-dicembre-immatricolazioni-crollano-del-16/</a>
LACITTADISALERNO.IT	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% <a href="http://lacittadisalerno.gelocal.it/dettaglio-news/roma-17:57/4091333">http://lacittadisalerno.gelocal.it/dettaglio-news/roma-17:57/4091333</a>
WALLSTREETITALIA.COM	30-12-2011	Auto/ Federauto: A dicembre mercato crolla, vendite -16% <a href="http://www.wallstreetitalia.com/article/1296788/auto-federauto-a-dicembre-mercato-crolla-vendite-16.aspx">http://www.wallstreetitalia.com/article/1296788/auto-federauto-a-dicembre-mercato-crolla-vendite-16.aspx</a>
WALLSTREETITALIA.COM	30-12-2011	Federauto, nel 2011 immatricolazioni giù dell'11% <a href="http://www.wallstreetitalia.com/article/1296790/federauto-nel-2011-immatricolazioni-giu-dell-11.aspx">http://www.wallstreetitalia.com/article/1296790/federauto-nel-2011-immatricolazioni-giu-dell-11.aspx</a>
RASSEGNA.IT	02-01-2012	Auto: nel 2011 mercato italiano in calo dell'11% <a href="http://www.rassegna.it/articoli/2012/01/01/81531/auto-nel-2011-mercato-italiano-in-calo-dell11">http://www.rassegna.it/articoli/2012/01/01/81531/auto-nel-2011-mercato-italiano-in-calo-dell11</a>
TREND-ONLINE.COM	02-01-2012	Ottimo inizio di 2012 a Piazza Affari <a href="http://www.trend-online.com/ansa/fta69196/">http://www.trend-online.com/ansa/fta69196/</a>
INFORMAZIONE.IT	03-01-2012	Federauto: nel 2011 vendite auto a meno 11% <a href="http://www.informazione.it/news.aspx?sectionid=9f4a3036-1c1c-4edd-a795-5792a6bdcdb5">http://www.informazione.it/news.aspx?sectionid=9f4a3036-1c1c-4edd-a795-5792a6bdcdb5</a>
RSS-	30-12-2011	Auto, immatricolazioni giù



NOTIZIE.COM		<a href="http://www.rss-notizie.it/article_auto_immatricolazioni_gi_17787567.htm">http://www.rss-notizie.it/article auto immatricolazioni gi 17787567.htm</a>
NEWSIMMOBILI.COM	30-12-2011	Immatricolazioni: a dicembre si prevede un calo del 16% <a href="http://newsimmobili.com/2011/12/immatricolazioni-a-dicembre-si-prevede-un-calo-del-16/">http://newsimmobili.com/2011/12/immatricolazioni-a-dicembre-si-prevede-un-calo-del-16/</a>